IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 73 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Con tutta probabilità, la discussione del bilancio dell'interno iniziata ieri sarà, dopo il discorso dell'on. Giolitti, esaurita nella seduta odierna, e così la Camera potrà a buon diritto prendere le vacanze pasquali.

Alla ripresa dei lavori dopo Pasqua non rimarranno a discutere che pochi bilanci, diguisachè il Senato potrà discuterli senza fretta, in modo che per la fine di giugno tutti saranno diventati legge.

Questa è la buona norma, poichè l'esame dei bilanci dovrebbe sempre esser fatto prima della loro entrata in vigore, ad evitare gli esercizi provvisori: ma per raggiungere tale risultato occorre che i bilanci vengano presentati in tempo alla Giunta generale, onde possano essere esaminati e discussi con calma e tranquillità dai due rami del Parlamento.

Si è visto infatti quest'anno che nella discussione dei bilanci dei LL. PP. e delle Poste i deputati hanno potuto esporre una larga serie di osservazioni, le quali hanno dato modo ai Ministri competenti di fornire le più esaurienti spiegazioni con piena soddisfazione degli Enti e delle popolazioni interessate.

Il bilancio degli esteri, oltre ad un'ampia discussione che interessò tutto il paese, ebbe per corollario le dichiarazioni del Ministro in un discorso elevatissimo per la forma, come per la sostanza, il quale ebbe l'onore di essere discusso e commentato all'estero nel modo più favorevole e per la dignità e per la chiarezza, con le quali venne trattata la politica estera italiana.

Così pure i bilanci della guerra e della marina aprirono il campo ad una larga discussione circa la necessità di provvedere alla difesa nazionale con criteri positivi e ben determinati, esposti lucidamente dai Ministri tecnici e con quel razionale procedimento cui accennò il Presidente del Consiglio.

La discussione dei bilanci fu sempre considerata in tempi normali come il pane quotidiano dei Parlamenti: ora l'on. Giolitti e i suoi egregi collaboratori sono riusciti a dimostrare che, nlnostante una guerra laboriosa — la quale naturalmente non poteva a meno di avere, in varia misura, la sua ripercussione su tutte le aziende dello Stato — sono riusciti a preparare i rispettivi bilanci con eccezionale sollecitudine, in guisa da mettere il Parlamento in condizione di discuterli ampiamente nel tempo prescritto.

E questa è la più bella soddisfazione cui potessero aspirare e il più bell'elogio che si possa loro rivolgere.

***

Brevi parole sulla situazione del giorno, ossia in ordine alla situazione estera, rispetto al conflitto balcanico.

Sebbene nell'andamento dei negoziati per la pace si vada un po' a rilento, così da far dubitare che la soluzione possa protrarsi più a lungo di quanto si supponeva, le ultime notizie da Parigi (*Vedi fonogr. della notte*) recano che, malgrado possa sembrare che la mediazione sia inceppata da talune domande e riserve degli alleati, si ritiene che la fine delle ostilità sia imminente e che la soluzione delle difficoltà esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Russia finirà per avere una benefica influenza sulla soluzione della crisi balcanica.

Oltre Scutari e le isole, c'è la questione dell'indennità: ma siccome questi temi sono, dopo tutto, di speciale competenza della Conferenza di Londra, dato l'accordo esistente fra le Potenze si può ritenere che fra breve si toccherà la metà.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bruxelles**, 14. — Secondo il *Patriote* il Re è completamente guarito. La pretesa proibizione di soggiornare sul litorale è una fiaba.

(S) **Pietroburgo**, 14. — La Granduchessa Tatiana, figlia dello Czar, si è ieri sentita meglio. La temperatura da 39,1 è discesa a 38.7 e ieri sera a 38.6. Il polso aveva 80 pulsazioni. Lo stato generale ieri sera era buono.

(S) **Atene**, 14. — La Principessa Sofia e sua figlia la Principessa Elena sono partite stamane per Giannina via Prevesa.

(S) **Sofia**, 14. — Il generale Dimitrieff, comandante del terzo esercito è partito stamane per Pietroburgo. Egli è incaricato, a quanto si afferma, di una speciale missione.

LA SMOBILIZZAZIONE AUSTRO-RUSSA

◆ (S) **Vienna**, 14. La *Wiener Algemeine Zeitung* ha da Budapest: Ieri fu diramata a tutti i reggimenti degli *honved* una circolare del Ministro per la difesa del paese, in base alla quale sono da congedarsi le riserve dell'anno di leva 1909.

L'ordine fu eseguito oggi in tutti i reggimenti ed i soldati furono tutti rimpatriati. I riservisti richiamati dell'anno 1910 restano ancora in servizio.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 15 (ore 0.50). — In questi circoli diplomatici la risposta degli alleati balcanici alla proposta di mediazione delle Potenze non ha destato alcuna sorpresa. Le vedute degli Stati balcanici alleati erano già note e si sapeva pure che essi non erano disposti a transigere su alcuno dei punti principali delle loro pretese.

La prima impressione è che la mediazione delle Potenze venga limitata ed inceppata dalle riserve fatte dagli alleati, così da renderne molto dubbia la riuscita. Malgrado ciò, questi circoli politici ritengono che la fine delle ostilità sia imminente, e che la soluzione delle difficoltà austro-russe finirà per avere una benefica influenza sulla soluzione della crisi balcanica.

— A questo proposito, il *Temps* ha dal Cairo che l'ex-Gran Visir Kiamil pascià, colà rifugiatosi, ha dichiarato in un'intervista che la fine della guerra è prossima. E' impossibile però — aggiunse l'intervistato — prevedere ora a quali condizioni la pace sarà conclusa; ciò dipenderà dagli avvenimenti.

Le Potenze per la Pace

CONFERENZE DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 14. Appena il *Foreign Office* ha avuto stamane cognizione della risposta degli alleati, ha convocato la riunione degli ambasciatori per domani mattina.

LA RISPOSTA DEGLI ALLEATI ALLE POTENZE

(S) **Sofia**, 14. — Il Governo ha consegnato alla Legazioni la risposta alle Potenze.

La risposta dichiara che gli alleati accettano la mediazione alle seguenti condizioni:

1° – La linea da Rodosto al capo Malastra, e sclusa la penisola di Gallipoli che resterà alla Turchia, sarà presa come base dei negoziati per la delimitazione dei confini tra la Turchia e gli Stati alleati. Tutto il territorio compreso all'ovest di questa linea, che comprende le piazze di Adrianopoli e di Scutari, deve essere ceduto dalla Turchia agli alleati.

2° – La Turchia dovrà cedere le isole del Mare Egeo.

3° – Essa dovrà disinteressarsi completamente di Creta.

4° – La Porta dovrà consentire al pagamento agli alleati di una indennità di guerra, il cui ammontare sarà fissato al momento della conclusione della pace, nonchè al pagamento di particolari indennità per i danni la cui causa sia anteriore alla guerra.

Gli Stati alleati dovranno partecipare alla discussione relativa a tale indennità.

5° – Gli Stati alleati si riservano di regolare con un trattato definitivo di pace il trattamento da accordarsi ai loro sudditi e al commercio con l'Impero ottomano, e così pure le questioni delle nazionalità, nonchè le garanzie riguardanti i privilegi della chiesa ortodossa e le garanzie pei diritti pubblici che dovranno esere riconosciuti ai loro fratelli di razza, sudditi ottomani.

6° – Le operazioni di guerra durante i negoziati, non saranno interrotte

(*Da Atene e Belgrado vengono telegrafate notizie identiche*).

◆ (S) **Atene**, 14. Questa sera alle 18 i Ministri delle Potenze si sono recati singolarmente al Ministero degli esteri, ove sono stati ricevuti dal Ministro, che ha ringraziato le Potenze dei loro passi e ha loro rimesso le condizioni alle quali gli alleati sono pronti ad aprire i negoziati di pace.

***

◆ (S). **Sofia**, 14. A proposito della risposta alla proposta di mediazione il *Mir* dice: Secondo le nostre informazioni, le Potenze, dopo essere riuscite ad ottenere la smobilizzazione austro-russa, hanno fatto i maggiori sforzi per creare il più presto possibile una base di pace fra le due parti belligeranti, anche prima di avere avuto la risposta degli alleati. Ciò dimostra la loro sincerità ed il loro grande desiderio di non lasciare che la guerra si estenda e di porvi fine a condizioni accettabili per i vincitori.

Poichè l'Europa è animata da tale desiderio, noi osiamo sperare che essa accorderà una accoglienza sufficientemente benevola a quelle delle condizioni di pace che interessano anche la questione dell'indennità. Allora potremo definitivamente sperare nella prossima conclusione della pace.

LA QUESTIONE DEI TERRITORI ALBANESI

(S). **Vienna**, 14. — In un'intervista con un corrispondente della *Neue Freie Presse* il Presidente del Consiglio serbo Pasic dichiara che l'invio di rinforzi serbi a Scutari non costituisce un'azione indipendente della Serbia, ma rappresenta soltanto l'esecuzione di una convenzione stipulata nel trattato di alleanza circa gli aiuti militari per l'assedio di Scutari. Tale operazione non può in alcun modo essere considerata come diretta contro gli interessi della monarchia austro-ungarica.

(S) **Londra**, 14. — Sir E. Grey, in conformità alla decisione dell'ultima riunione degli Ambasciatori, ha comunicato ai rappresentanti della Serbia e del Montenegro che le Potenze ritengono che la Serbia ed il Montenegro saranno obbligati a sgombrare il litorale e i territori albanesi da essi occupati, appena la delimitazione delle frontiere dell'Albania sarà stata fatta dalle Potenze e sarà stata loro notificata.

Sir E. Grey ha inoltre rilevato la inutilità per la Serbia ed il Montenegro di fare ulteriori sacrifici per Scutari.

Una comunicazione analoga in nome delle Potenze sarà fatta ai Governi di Serbia e del Montenegro da parte dei Ministri inglesi a Belgrado e a Sofia.

◆ (S) **Londra**, 14. Popovitch, plenipotenziario del Montenegro a Londra, dichiara che lo stato dell'Albania esiste ufficialmente ed è riconosciuto in massima da tutti gli alleati. Il primo atto di questo Stato fu di dichiarare, mediante il suo congresso nazionale, che v'è la guerra santa tra esso e gli alleati. Tale dichiarazione fu fatta a Trieste, cioè sotto gli auspici e nel territorio di una delle Grandi Potenze che agiscono quali arbitro della sorte degli alleati.

Il Montenegro considererà tale atto come una dichiarazione di guerra. L'Albania si deve considerare come belligerante e deve subirne le conseguenze.

CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S). **Vienna** 14.v— La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: sulla base dei memoriali dei due Governi gli Ambasciatori a Pietroburgo saranno in grado di giudicare tutti i punti di vista della Rumania e della Bulgaria. I documenti relativi si trovano a Pietroburgo in attesa dell'arrivo del nuovo Ambasciatore francese Delcassé. Il Ministro degli esteri Sazonoff prepara il terreno affinchè le discussioni della conferenza abbiano un risultato positivo. Si dice che fino ad ora si è già deciso che cosa avverrà in caso di parità di voti e cioè quale opinione dovrà essere decisiva. L'intenzione di Sazonoff è di comporre la vertenza quanto più presto possibile, così che la conferenza nella prossima settimana potrà prendere una decisione. E' probabile che ambedue le parti accetteranno le deliberazioni della riunione con la riserva di ulteriori trattative circa particolari di minore importanza.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 14. *Camera dei Comuni*. — Si approva l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, dopo una discussione unicamente rivolta, da lunedì in poi, a questioni di ordine interno.

FRANCIA

◆ (S). **Parigi**, 14. *Camera*. La Commissione del bilancio ha approvato in massima con 27 voti contro 4 i crediti domandati dal Governo per gli armamenti. La Commissione ha tuttavia ridotto la somma richiesta di 80 milioni, che erano destinati alla fabbricazione dei mortai da campagna.

La questione deve essere risolta col metodo del comandante Malandain, metodo che permette l'utilizzazione dei cannoni da 75, come mortai.

◆ (S) **Parigi**, 14. *Senato*. — Continua la discussione della riforma elettorale.

Maxime Lecomte, della sinistra, combatte molto vivamente la rappresentanza proporzionale che, dice è una macchina da guerra contro la Repubblica. Il Governo, aggiunge l'oratore, non se n'è accorto e non ha ascoltato i consigli dei suoi migliori amici. Il Senato vede gli interessi veri della Nazione; i Ministeri passano ma la Francia e la Repubblica restano. (*Vivi applausi a sinistra*).

Pauliat, proporzionalista di sinistra, afferma, malgrado le vive proteste della sinistra, che il paese si è pronunziato a favore della rappresentanza proporzionale.

Trouillot, molto applaudito a sinistra, afferma, invece, che la rappresentanza proporzionale spodesta il suffragio universale dai suoi diritti. (*Vive proteste da parte dei proporzionalisti*).

Trouillot, riferendosi ad una decisione presa oggi dalla delegazione delle sinistre della Camera di rimettersi per la questione della rappresentanza proporzionale alla decisione del Senato, afferma che non è a temere nessun conflitto fra le due assemblee. Trouillot scongiura il Presidente del Consiglio a rifare l'unione repubblicana e domanda al Senato di chiudere la via alle avventure, respingendo la rappresentanza proporzionale. (*Vivi applausi a sinistra*).

Rivillaud, proporzionalista, ritiene che la rappresentanza proporzionale faciliterebbe la pacificazione del paese e lo sviluppo dei sentimenti patriottici nel popolo.

La seduta è tolta ed il seguito rinviato a domani.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 14. *Camera dei magnati*. – Al principio della seduta *Pronay* si lagna della presenza degli agenti di polizia e dei gendarmi nei corridoi del Parlamento, dicendo che è una vergogna per la Camera dei Magnati di discutere sotto la custodia degli agenti di polizia.

Uno dei questori risponde che la polizia si trova soltanto nei corridoi della Camera dei deputati.

Pronay presenta nuovamente un'interpellanza circa i quattro milioni posti a disposizione del Presidente Lukacs dalla Banca Ungherese.

Lukacs (Pres. del Consiglio) dice che non ha niente da aggiungere alle dichiarazioni fatte in risposta alla interpellanza del conte Deswffy.

La risposta di Lukacs viene approvata per appello nominale con 100 voti contro 26.

Dopo alcuni discorsi di membri della opposizione contro la riforma elettorale l'opposizione abbandona l'aula.

Dopo una lunga discussione, durante la quale Lukacs confuta la osservazione fatta contro il progetto della opposizione il progetto viene approvato, tra vivi applausi e grida di *elien*. Quindi la seduta è tolta.

Nella seduta di domani verrà letto l'autografo reale circa la chiusura dell'attuale sessione.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 14. *Camera*. – *Calergi* (ex-Ministro degli esteri) svolge una interpellanza sulla politica estera.

Dopo avere insistito sulla necessità dell'annessione delle isole dell'Egeo alla Grecia e dopo aver rilevato che la linea di frontiera fra la Grecia e l'Albania, contenuta nello schema sottoposto dai delegati greci alla conferenza degli ambasciatori rappresenta il massimo delle concessioni della Grecia per l'Albania, l'oratore tratta la questione della ripartizione della Macedonia tra gli alleati, fa un elogio dei serbi ed aggiunge che le relazioni amichevoli fra la Grecia e la Serbia permettono di sperare in una soluzione definitiva di tutte le questioni pendenti.

Circa Monastir, che dovrebbe far parte della Grecia, nella ripartizione del territorio oltre il Vardar, Calergi rileva che il principio delle mutue concessioni dovrebbe informare la decisione degli alleati e che la sola frontiera che può considerarsi basata su tale principio sarebbe la linea che parte dal fiume Mesta e comprende nel territorio greco Serres ed il Sangiaccato di Drama.

Del resto anche con questo progetto, 280.000 greci rimangono compresi nella Bulgaria, mentre soltanto 134.000 bulgari sarebbero compresi nella Grecia. Altrimenti 470.291 greci passerebbero alla Bulgaria mentre 48.145 bulgari rimarrebbero alla Grecia.

RUSSIA

◆ (S). **Pietroburgo**, 14. *Duma dell'Impero* — si delibera all'unanimità di domandare al Governo di fare dichiarazioni circa le misure che devono essere prese per regolare il prezzo della nafta impiegata come combustibile.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles** 14. *Camera*. Discutendosi della legge militare, il Ministro della guerra dichiara che, se egli non ha ancora congedato la classe del 1911, ciò è avvenuto perchè è non ancora completamente rassicurato circa la situazione estera.

ROMANIA

◆ BUCAREST, 14. *Senato* – Il presidente Cantacuzene, fra applausi prolungati legge una lettera della figlia del prof. De Gubernatis, che ringrazia pel dispaccio di condoglianze inviatole per la morte del padre.

Cantacuzene rileva quanto il prof. De Gubernatis amasse la Romania.

Il richiamo delle seconde categorie

DEL 1888 E 1889

Il Ministro della guerra si è affrettato ad attuare una delle disposizioni, da lui genericamente preannunziate nel discorso sul bilancio alla Camera, per porre rimedio alla grave crisi dell'esercito in dipendenza del fatto che, dopo il congedamento della classe 1890 e dei richiamati dell'87 e dell'89, la forza presente supera di pochissimo la forza bilanciata, nonostante che in tale forza siano compresi gli 80 mila uomini del distaccamento di Libia.

La disposizione riguarda il richiamo dei contingenti di seconda categoria delle classi 1888 e 1880 che già ricevettero una prima istruzione di tre mesi.

Tale istruzione fu certamente molto superficiale, perchè quelle reclute furono chiamate in agosto e congedate in novembre.

Esse rimasero perciò sotto le armi nell'intervallo fra il congedamento della classe anziana di prima categoria e la chiamata della classe nuova, cioè quando la forza totale sotto le armi era così meschina, che, non appena abbozzata più che data la prima istruzione, alle reclute di seconda categoria si dovettero impiegare nei servizi di guardia, di ordinanza, di corvée.

E' un sistema che io mi sono permesso di criticare severamente fin da quando scrissi tre anni fa sulla *N. Antologia* in favore dell'adozione della ferma biennale, perchè esso è contrario al concetto che si deve avere sull'impiego in guerra della seconda categoria.

Questa è bensì chiamata per breve tempo alle armi, ma appunto perchè è trattenuta pochi mesi non dovrebbe perdere un giorno d'istruzione. Così solo potrebbe, in caso di guerra, essere incorporata nei reggimenti a fianco dei soldati di prima categoria.

Si risponderà che la seconda categoria all'atto della mobilitazione sarebbe chiamata ai depositi per riallenarsi agli esercizi militari e potere così fungere da riserva di complemento per riparare i vuoti.

E' un concetto d'altri tempi. Gli eserciti moderni quanto più diventano giganteschi, arruolando contingenti sempre più numerosi con ferme sempre più brevi, tanto più debbono tendere a portare immediatamente in campo le classi più giovani, cioè quelle più fresche d'istruzione e meno cariche di famiglia.

Una grossa guerra non può durare a lungo. Se contro le previsioni si prolungherà, le riserve di complemento saranno fornite dalle classi più anziane convenientemente riallenate e depurate.

Come nella battaglia romana ai veliti, succedevano i principi, poi gli astati ed in ultimo i triari, così nell'ordinamento moderno debbono precedere le più giovani e successivamente, man mano che se ne manifesta il bisogno sopraggiungere le classi più anziane.

Adunque le seconde categorie andrebbero intensamente istruite non distraendo per altri scopi un giorno solo dei pochi mesi di loro permanenza alle armi, perchè così non darebbero già dei graduati, ma certo abbastanza buoni soldati, dispensando dall'immediata incorporamento altrettanti soldati più vecchi, già lontani dal tempo in cui ricevettero la propria istruzione.

***

Il richiamo dei due contingenti indicati sarebbe pertanto da ritenersi utile se i nuovi tre mesi di servizio fossero realmente impiegati a perfezionare la deficiente istruzione impartita loro nel primo servizio.

Ciò però non potrà verificarsi se non nel caso che con altri provvedimenti si aumenti la forza sotto le armi, giacchè allo stato attuale i servizi territoriali sono talmente pesanti che rendono estremamente difficile fare istruzioni d'insieme di qualche entità ed i nuovi richiamati passeranno più giorni di guardia o alle cucine che in esercitazioni tattiche.

Invero il numero dei richiamati non supererà probabilmente i 30 mila.

E' un numero che darà un qualche sollievo ai reggimenti nella prestazione dei detti servizi: permettendo così un intervento minore degli anziani alle istruzioni, ma non costituirà rimedio sufficiente alla crisi attuale.

Calcolo in 30 mila al massimo il numero di detti richiamati, perchè originariamente a ruolo erano 62 mila; però di essi solamente i due terzi, cioè 42 mila, ricevettero l'istruzione e certamente saranno diminuiti per via. Dopo il congedamento molti di essi saran partiti emigrando sia in altri paesi d'Europa sia in America e in qualunque caso non saranno disposti a tornare per soli tre mesi di servizio. Non pochi avranno preso moglie e cercheranno i possibili pretesti per esimersi dal disturbo per quanto breve. Perciò non credo lontano dal vero e sopratutto calcolato con soverchia ristrettezza il detto numero di 30 mila.

Essendo tale numero insufficiente a rimediare alla crisi attuale, non raggiungendo che molto scarsamente lo scopo di aumentare l'istruzione dei richiamati e di permettere una più efficace istruzione alle truppe già sotto le armi, è prevedibile che altri provvedimenti seguiranno questo primo, ma di esso meno dispendiosi e più efficaci per entità e per durata.

Tale sarebbe quello già accennato in queste colonne della chiamata immediata della seconda categoria della classe 1892 per sei mesi, salvo a chiederne il prolungamento in servizio con speciale disegno di legge, e di tutti i rivedibili che sono a disposizione del Governo, una volta che il tempo da loro passato in congedo è considerato finora come tempo di servizio fatto

La seconda categoria del 1892 darebbe, credo, un 35 mila incorporabili, i rivedibili in numero di oltre 100.000 darebbero almeno un 20 mila idonei.

Così in tutto verrebbero alle armi altri 55 mila uomini circa, che ricevuta la prima istruzione da reclute, accelerabile per la buona stagione, riparerebbero non solo alla crisi attuale, ma anche a quella che si presenterà al congedamento della classe anziana.

Sarebbe codesto un provvedimento più efficace e relativamente meno dispendioso, giacchè in ogni chiamata di classe vi sono spese di vestiario e di trasporto, le quali pesano sul bilancio quasi nella stessa misura, tanto se le permanenza degli individui è di un mese, quanto se si prolunga a tre o a sei. Perciò, in senso proporzionale, la spesa è tanto minore quanto più lunga è la permanenza degli individui alle armi.

E' adunque da augurarsi che fra le proposte in esame al Ministero vi siano anche quelle accennate che si presentano le più semplici e le più atte a riparare i vuoti da più parti lamentati.

gen. Giorgio Bompiani

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' ITAL. PER CONDOTTE D'ACQUA

Ieri nella sede della Società in Roma, sotto la presidenza del senatore Balestra ebbe luogo l'assemblea generale per l'esercizio 1912.

Riassumiamo la Relazione del Consiglio in 3ª pag.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 10 Feb. 1913	20 Feb. 1913
Riserva:			
Oro e Argento	L.	1.247.038.000	1.249.627.000
Valute equiparate	»	86.779.000	88.050.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	10.613.000	11.759.000
Portaf. e anticip.	»	455.163.000	450.952.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	3.206.000	2.981.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	147.435.000	146.843.000
Co. att. nel Regno	»	17.716.000	16.908.000
Co. att. all'estero (non appl. alla riserva).	»	15.460.000	6.923.000
Sofferenze	»	111.000	156.000
Spese e Tasse	»	1.071.000	1.210.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.623.879.000	1.582.920.000
Debiti a vista	»	128.903.000	148.722.000
Depositi Co. frutt.	»	78.142.000	81.732.000
Rendite corr. estere.	»	7.175.000	7.755.000

TURCHIA E FRANCIA

◆ (S). **Costantinopoli**, 14. Nella risposta alla nota dell'Ambasciata francese, la Porta afferma che l'Henri *Fraissinet* era scortato da torpediniere greche e tentò fuggire quando apparvero le torpediniere turche. La Porta aggiunge che la visita eseguita a bordo del *Fraissinet* dette luogo a credere che il suo carico fosse maggiore di quello indicato dai registri di bordo. Il Governo turco conclude col ritenere necessario lo scarico completo del vapore.

◆ (S) **Costantinopoli**, 14. Si crede che l'Ambasciata di Francia si opporrà formalmente allo scarico del vapore *Henry Frayssinet* ed insisterà per la immediata liberazione della nave.

LA POLITICA DELL'EMIGRAZIONE

Dalla discussione delle interpellanze presentate alla Camera sul decreto del Governo che negava la patente di vettori ai piroscafi italiani sovvenzionati dal Brasile si desume questa consolante verità, che il fenomeno complesso della emigrazione interessa sempre più e preoccupa seriamente quelli che fanno le leggi e quelli che hanno l'incarico di applicarle.

Veramente l'Italia è stata la prima delle Nazioni europee a regolare e disciplinare con una savia legge il movimento emigratorio, provvedendo alla guida e alla tutela dell'emigrante dal momento che si diparte dal paese natale fino al porto d'imbarco, durante il viaggio di mare e, possibilmente, anche nei primi passi che muove nella terra scelta per meta della sua attività fuori dei confini del Regno.

Anzi l'Italia ha il merito e la soddisfazione di aver dato ad altri Stati, fra i quali la Spagna, lo strumento efficace per la tutela dell'emigrazione transoceanica. Il Governo di Madrid ha adottato quasi letteralmente la legge italiana del 1901 e la stessa Repubblica Argentina si è uniformata alle disposizioni della legge nostra per ciò che riguarda il trattamento e le norme igieniche di bordo.

Ed è pur vanto dell'Italia quello di avere colla sua legge protettrice migliorato grandemente il materiale dei trasporti marittimi, di guisa che gli emigranti viaggiano a bordo dei piroscafi con patente italiana di vettori in condizioni assai meno disagiate e più igieniche, che a bordo dei piroscafi d'altre Nazioni.

La legge del 1901, informata al giusto concetto dei doveri dello Stato verso l'emigrante e ad un alto sentimento di umanità e di solidarietà cogli umili, ha esercitato una benefica influenza anche sulle Compagnie di Navigazione, le quali da quel concetto e da quel sentimento hanno preso norme per provvide innovazioni introdotte nei piroscafi adibiti al trasporto della povera folla emigrante.

***

Nel dibattito svoltosi l'altro giorno alla Camera sull'emigrazione al Brasile e sulle condizioni ivi fatte alla nostra popolazione, specialmente agricola, si sono dette gravi cose da tre deputati, due dei quali — gli on. Murri e Camera — hanno parlato colla coscienza e l'autorità di testimoni oculari. Le loro affermazioni impressionarono l'aula di Montecitorio e nessuno ebbe a fare rettifiche — nemmeno l'on. Cavagnari, il quale vorrebbe che, in omaggio all'assoluta libertà di movimento, la nostra povera gente fosse lasciata arruolare da abili mercanti e mandata a morire in paesi nei quali la pianta dell'uomo bianco non alligna.

***

Il Ministro degli Esteri, colla chiarezza e concisione che caratterizzano i suoi discorsi, riferendosi all'argomento speciale del rifiuto della patente di vettori, ha dichiarato che quel provvedimento fu suggerito al Governo da ragioni sociali ed economiche, alieno da qualsiasi intenzione meno che rispettosa verso il Brasile, e che nei riguardi della politica dell'emigrazione il Governo non s'ispira che ai doveri dello Stato verso i nostri connazionali emigrati e al principio che il movimento emigratorio si verifichi liberamente, ma all'infuori di ogni allettamento artificiale

E' la migliore politica, la più razionale e conveniente, rispecchiandosi in essa le idee fondamentali e gli intendimenti della legislazione vigente nella materia.

L'Italia deve mantenere la superiorità che ha saputo conquistare sugli altri paesi europei di emigrazione colla legge del 1901 ed adoprarsi ad esercitare in sempre più larga orbita e più efficacemente l'azione di tutela dei suoi lavoratori che vanno per il mondo, portando con sè l'incrollabile sentimento del patriottismo. Ed è provvido e saggio che a meglio raggiungere questi scopi si pensi ad elevare il livello intellettuale dei nostri emigranti colla istituzione di scuole speciali, in cui si insegni loro ciò che è più utile sapere intorno al paese al quale si dirigono, sui doveri del cittadino italiano in terre straniere, ecc. Di queste scuole è stato disposto dal Ministero dell'Istruzione che ne fossero aperte nel passato anno 364 nel solo Mezzogiorno.

E' così che si prepara l'emigrante italiano a tenere dignitosamente il suo posto nella gara e nelle competizioni del lavoro in mezzo alla folla cosmopolita degli operai nei paesi esteri, e più noi miglioriamo in casa l'elemento di attività produttiva che mandiamo fuori, e più si agevola al Governo l'opera di tutela.

L'ON. ALFREDO BACCELLI E I RAPPORTI ITALO - ARGENTINI

L'on. Alfredo Baccelli, interrogato dal corr. della «Lombardia» sui rapporti Italo-Argentini ha detto: «L'Italia e l'Argentina debbono amarsi e, con sommo studio affrettarsi a disperdere anche le più lievi nubi che turbassero il loro cielo. L'Argentina non deve mai dimenticare che il lavoro italiano entra per non piccola parte nella formazione della sua vita; l'Italia non deve mai dimenticare che le sue esuberanti energie di popolazione trovarono oltre Oceano animi paterni e terre propizie. L'amicizia tra l'Italia e l'Argentina vale più e meglio d'una alleanza politica. Le alleanze politiche sono matrimoni di convenienza, le alleanze morali sono matrimoni d'amore. La Missione Argentina tornando in patria potrà dire quale eco di vive simpatie e di voti bene auguranti abbia destato il messaggio gentile nei cuori d'Italia.»

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 14 contiene:

Legge che autorizza maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri per l'eserc. fin. 1912-13.

R. D. col quale il distintivo navale stabilito per il Governatore della Colonia eritrea viene esteso a tutti i Governatori della Colonie.

R. D. col quale il Comune di Cornigliano Ligure viene dichiarato di 3ª classe agli effetti del dazio consumo.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com di Caluso (Torino).

Manifesto per chiamata alle armi per istruzione di militari di 2ª categoria delle classi 1888 e 1889.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 febbraio 1913 (23ª decade).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. del Tesoro e di Agr. Ind. e Commercio.

Min. Tesoro: Accreditamento di agenti di cambio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Padova, 14. — Dinanzi al nostro tribunale è terminato oggi il processo a carico dei due avvocati Colle e Barbasetti, imputati, come vi diedi notizia, di truffa. Il tribunale pronunziò sentenza che ritiene i due avvocati colpevoli di truffa e li condanna a tre mesi e 10 giorni di reclusione e L. 166 di multa per ciascuno, applicando la legge della condanna condizionale.

Italia Centrale

Ferrara, 14. — Si ha da Comacchio che l'agitazione dei disoccupati, pur non avendo finora dato luogo a disordini, si mantiene gravissima. Il sindaco e i dirigenti l'azione operaia sono partiti stamane per Roma, dove si recano per presentare al Governo un memoriale coi «desiderata» della popolazione.

Da Mesola giunge notizia che i disoccupati, in numero di oltre 400 fecero dimostrazione ostile davanti al Municipio. Dovette intervenire la forza pubblica, che sciolse i dimostrati.

Ferrara, 14. — Ieri sera in un improvviso accesso di pazzia il soldato di artiglieria Giuseppe Troili nativo di Roma, dopo avere schiaffeggiato il comandante di batteria Bosi, spezzò i vetri della finestra della camerata e si precipitò nel vuoto andando a cadere nel sottostante cortile. Per un vero miracolo il pazzo, che era semplicemente in camicia, non si fece alcun male. Intanto erano accorsi i soldati e graduati Il Troili fu afferrato e trasportato al corpo di guardia, dove il medico lo visitò ordinandone l'immediato trasporto al manicomio.

(S) **Firenze**, 14. — L'on. senatore Giacomo de Martino ha visitato stamane l'istituto agricolo coloniale italiano, ricevuto dal direttore e dal personale dell'istituto.

Ad iniziativa della Società di studi geografici e coloniali, l'on. De Martino ha tenuto nel salone del teatro della *Pergola* la sua conferenza sulla Somalia italiana, presenti il Sindaco, il Prefetto, molti consiglieri comunali e provinciali, gli on. sen. Villari, Del Lungo, Baldissera, Fani e Torrigiani; il generale Della Noce, comandante del corpo d'armata, gli on. deputati Rosadi e Callaini, i Presidenti della Cassazione e della Corte d'appello, ufficiali superiori, professori, notabilità, scienziati numerosi signore e una folla immensa, che gremiva la sala.

La conferenza è stata illustrata da numerose proiezioni cinematografiche.

Pisa, 14. — Ignoti ladri penetrarono stanotte mediante scalata e scasso nell'oratorio del convento delle suore Salesiane in via Ippolito Roselli e ne asportarono *ex voti* una *pisside* ed altri aggetti preziosi per un valore non ancora accertato, ma certamente rilevante. Del furto sacrilego fu dato avviso all'Autorità. Finora dei ladri non si ha alcuna traccia.

Pisa, 14. — Oggi nell'ufficio della Sopraintendenza dai monumenti si è riunita la Commissione tecnica incaricata di studiare le condizioni di stabilità della torre pendente e i mezzi più efficaci per garantirla nei secoli. La Commissione è presieduta dal comm. Corrado Ricci.

Italia Meridionale

Napoli, 14 (ore 18.45). — Il direttore dei magazzini dei generi di privative, in seguito ad una verifica eseguita nei magazzini di via via Garibaldi, ha accertato un ammanco di un'enorme quantità di sale per il valore di circa L. 5000 Il magazziniere, tal Benedetto d'Onofrio, è stato denunziato all'autorità di P.S.

Aquila, 14. — Stamane il treno viaggiatori proveniente da Castellamare Adriatico nel giungere alla stazione di Molina investiva per un errore di scambio tre vagoni fermi sul binario di scarico. L'urto fu violentissimo. I tre vagoni rimasero fracassati. Il treno non subì fortunatamente gravi danni e i viaggiatori tranne il panico del momento, sono tutti rimasti incolumi. Solamente uno, proveniente da Castellamare riportò una lieve feirta ad un ginocchio.

E' stata aperta un'inchiesta.

Provincia Romana

Civitavecchia, 14. — Ad iniziativa di un Comitato presieduto dall'ass. com.le alla P. Istruzione, avv. Pirani, domenica 16 corr., avrà luogo a Santa Marinella una festa scolastica. Scopo di tale festa è di educare i fanciulli, premiare gli alunni delle nostre scuole che danno prova di maggiore diligenza e profitto, affratellare i fanciulli della città con quelli della campagna.

— Ieri sera nell'aula consiliare ebbe luogo una riunione della Giunta e dei consiglieri della maggioranza per addivenire ad una decisione sul modo di risolvere la crisi municipale. La discussione fu animatissima ma non fu possibile prendere una deliberazione definitiva. Ciò avverrà in una prossima seduta.

Civitavecchia, 14. — Oggi, a mezzogiorno, proveniente dal mare è apparso sul nostro cielo il dirigibile « *P. 5* ». Dopo avere eseguito parecchie bellissime evoluzioni, il dirigibile riprese la vie del mare facendo punta su Santa Marinella per ritornare, si crede, a Bracciano. La popolazione acclamò entusiasticamente i coraggiosi navigatori dell'aria.

Anzio, 14. — Sono qui giunte stamane da Roma sei automobili trasporti militari, ciascuna di 32 quintali di peso. Quattro di esse sono della « Spa » e due della « Fiat ». Esse compiono degli esperimenti per accertare quale delle due fabbriche sia la migliore in questo genere di trasporti. Un'altra automobile militare le seguiva per controllarle durante il percorso.

Erano qui attese da un generale e da alcuni ufficiali giunti poco prima in automobile.

Capranica, 14. — Ignoti malfattori stanotte penetrarono mediante scasso nella cantina dell'ing. Augusto Santarelli, residente a Roma, e bucarono ben dodici botti lasciandone uscire il vino, che in breve formò nel locale un vero lago. Circa 150 quintali di vino sono così andati perduti. Il fatto, che si attribuisce a vendetta, venne denunziato all'Autorità che sta facendo attivissime pratiche per rintracciare i colpevoli.

Poli, 14. — Domenica 16 corr. avrà luogo qui la solenne commemorazione di Re Umberto, con grandi e speciali festeggiamenti e coll'intervento di autorità civili e militari.

Sono stati invitati anche i dep. on. Mancini, Carboni, Pais ed il comm. Piccirilli.

Interverrà il vescovo della Diocesi per l'inaugurazione e benedizione della pubblica fontana.

Il concerto 2° granatieri rallegrerà la festa.

Si prevede enorme concorso di popolo dai paesi vicini.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 15 marzo colle stazioni sotto-indicate:

Hamburg, Canadà, Rembrandt e *Madonna*, con Genova e Palmaria; *Morea*, con Genova e Isola Chiesa — *Italia* (Navigazione Generale Italiana) con Capo Sperone a Castiadas — *Re d'Italia, Adriatic* e *Brasile*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Herefordshire*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Malwa*, con Vittoria e Taranto — *Konig Wilhelm III* e *Prinz Luitpold*, con Forte Spuria e Taranto — *Bremen, Feldmarcchall* e *Firenze* con Taranto — *Prinzregent*, con Taranto e Vittoria — *Pannonia* e con Taranto e San Cataldo.

Drammi di terra e di mare

Tremendo ciclone agli Stati Uniti.

(S) **Iessandri** (Luisiana), 14. — Un ciclone ha distrutto quasi interamente la città di Provencal, a circa 52 miglia da Alessandria. Parecchi gruppi di case nel quartiere degli affari e 25 case di abitazioni private sono state demolite; un negro è rimasto ucciso; vi sono inoltre quindici feriti.

Lo stesso ciclone avrebbe prodotto danni anche nella città di Many. Mancano i particolari, a causa dell'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche.

Violento ciclone nell'Argentina.

(S). **Buenos Aires**, 14. Un violento ciclone ha imperversato sulla regione. Si deplorano alcuni morti e numerosi feriti. I danni sono rilevanti.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Il 26 corr. si darà a Pozsony (Presburgo) una nuova opera del m. Jules J. Major, *Mila*: è notevole il fatto che si sono svolti i più originali e caratteristici motivi popolari boemici e ungheresi.

— Demmo già notizia della felice esumazione al *Carlo Felice* di Genova dei *Promessi sposi* di Enrico Petrella. L'ottimo successo è confermato dalla stampa locale.

La musica del vecchio spartito è riuscita a vincere ogni prevenzione, per merito anche della esecuzione, che fu sotto ogni aspetto ammirabile. Si dovettero concedere parecchi *bis*.

Il maestro Tango raccolse in massima parte gli allori della serata, quale riconoscimento del suo alto valore e dell'amore dedicato all'allestimento complessivo dell'opera.

Con lui ebbero molti applausi e chiamate il tenore Ippolito Lazzeri (*Renzo*), la signora Crosa Maria (*Lucia*) la signora Elisa Petri (*Perpetua*), il La Puma, il Picchi e gli altri tutti.

LA STATISTICA TEATRALE TEDESCA

La statistica tatrale tedesca per le rappresentazioni di operette e di prosa nel 1911–12 dimostra, che nel regno delle operette ha ottenuto il maggiore numero di rappresentazioni, cioè 3798, l'operetta « *Polmische Wortschaff* di Gilbert; segue Lehar con 2021 rappresentazioni delle sue opere, tra le quali *Eva* ha però ora superato la *Vedova allegra*.

Il vecchio Giovanni Strauss ha avuto 1277 rappresentazioni, Offenbach 9311 e Oscar Strauss (quello del *Sogno di un walzer*) 586.

Degli autori drammatici tiene questa volta il primo posto Roessler, autore della commedia *I cinque di Francoforte*, una commedia che tratta dell'origine della casa bancaria Rotschild e che ebbe 1610 rappresentazioni.

Viene subito sopo con 1456 serate Schiller, poi Sudermann (1228) Shakespeare (1104), Schoenherr, l'autore del dramma anticlericale *Fede e patria* (1097) Kleist (934) Ibsen (832), Goethe (723), Gherardo Hauptmann (581)

Meno Roessler e Schoenherr, che hanno preso poste tra i primi grazie alla fortuna dei loro nuovi lavori, il pubblico è rimasto fedele ai suoi gusti.

Il « Quo Vadis » in un'artistica riproduzione cinematografica

Il cinematografo si avvia decisamente verso le vere espressioni dell'arte. Fino a ieri, solo vi furono rare eccezioni: assistemmo a quella che si chiama commercialità cinematografica, con cui si cercava di sfruttare la passionalità del pubblico, gli istinti piuttosto che il senso dell'arte.

A più riprese le nostre autorità e non solo, ma anche le straniere, avevano cercato di porre riparo a questo cattivo indirizzo seguito dalle case cinematografiche nella composizione delle *films*, ma inutilmente.

Il cinematografo, questo nuovo spettacolo popolare, che avrebbe potuto essere una di quelle meravigiose palestre di educazione morale alla folla, diveniva adagio adagio fonte negativa della gentilezza dell'educazione.

A riparare questa degenerazione si è assunto il compito la casa *Cines*, la quale, rompendo la triste eredità, ha voluto dare impulso ad un nuovo genere di arte con una perfettibilità sorprendente, con una fede che merita il nostro plauso. Altre case, è vero, avevano tentato questo genere nuovo, della grande ricostruzione di fatti storici meravigliosi, ma sono essi restati puri tentativi, nè furono accolti con troppo entusiasmo, per la non grande fedele riproduzione, per i mezzi tecnici di cui disponevano, limitati all'opera.

La Casa *Cines* con uno sforzo anche finanziario, non ha voluto arrestarsi di fronte a difficoltà ed ha voluto mettere in scena quel meraviglioso *Quo vadis*? di E. Sienkiewicz, che tenne avvinto per gran tempo il nostro pubblico e che lo interessa ancora.

I molti rifacimenti che di questo capolavoro erano stati eseguiti, anche per cinematografo, non avevano appagato il pubblicò, che ne attendeva una più fedele, viva riproduzione, quale era apparsa, nella lettura, alla fantasia.

Mancava una di quelle fedeli, viventi, efficaci rappresentazioni che desse, con la magnificenza romana, un rispecchio della pagina di storia fatta rivivere dallo scrittore polacco in tutta la sua possente ossatura drammatica.

La *Cines* oggi ha voluto far ciò, e vi è riuscita, a traverso tutte le sue difficoltà.

I mezzi di cui questa Casa dispone, i valenti artisti, e l'opera del pittore Guazzoni, hanno fuso di nuovo, in armonia, il romanzo di Sienkiewicz che esce oggi, vivente nell'epoca imperiale, come lo scrittore l'aveva ideato.

Ed è la gloria e la tragedia del cristianesimo, che si afferma e che penetra sin nella Corte, ed è la placida vita della preghiera e dell'amore violento e della feroce potenza neroniana, che trova in questa riproduzione un palpito vivace che suggestiona e avvince, che trasporta verso ère tramontate, ma che trovano un'eco ed una radice profonda ancora in noi.

Gli artisti hanno incarnato con sapienza i personaggi del romanzo, hanno riaperto con eccellenza la grande pagina storica, scolpendola quasi nella *film*.

Gli atri e le case romane, il lusso, l'arredo, le vie, il circo, l'ambiente insomma che accoglie l'azione, tutto è fedele riproduzione, nè mancava modo di ottenere ciò, se si pensa che la Casa *Cines* ha sviluppato l'azione nell'ambiente romano, volendo lo scrupolo sin nei minuti particolari.

Questa riproduzione del *Quo Vadis*? segna anche nell'arte cinematografica una pagina splendida di arditezza commerciale, oltre che una superba manifestazione d'arte.

Il pubblico romano ha già accolto con favore il lavoro nella prima rappresentazione data al *Costanzi*, e speriamo che questo favore si tramuti in vero interesse così da incoraggiare e da spingere le Case cinematografiche a dare un nuovo indirizzo a quest'arte, che deve soddisfare oltre che un più sano interesse morale, anche le esigenze dell'educazione popolare, tanto da trovare nel cinematografo un sostitutivo del teatro, ma uno di quei sostitutivi degni. Solo in questo modo, e favorendo queste iniziative, si potranno ottenere quei risultati che veramente finora le circolari ministeriali non hanno potuto.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE – Alla Magliancila.

Tempo splendido e caldo. Terreno duro.

Sono fuori 17 coppie di cani. La caccia è diretta dal m.se di Roccagiovine.

Entrati in campagna sulla sinistra della via Aurelia Cacciato a *Santa Maria Nuova, Santa Cecilia* e *San Cosimato* senza trovare nulla.

Una volpe scovata alle spallette macchiose di *Santa Cecilia*, correva in direzione della *Massima*, attraversava il fosso *Galeria*, e dopo un galoppo veloce di venti minuti con diversi ostacoli, si salvava in una tana alle prime spallette di *Malagrotta*. Una seconda volpe scovata nei seminati presso la via Portuense, vi era lungamente e benissimo cacciata dai cani rimasti con il solo *huntsman*, si decideva a prendere l'aperta campagna scendendo nella vallata, attraversava la Portuense, passava presso la stazione di *Ponte Galera*, e dopo un galoppo veloce di trenta minuti era uccisa alle spallette di *Campo di Merlo* dove la muta era raggiunta dai cavalieri formati dai seminati,

Gli onori della coda fatti al Principe Carlo Radziwil e quelli dell testa al cav. Roberto Kechler *master* della società udinese di caccia.

Presenti al *meet* ottanta cavalieri. Buona giornata, durissima pei cani e pei cavalli.

CICLISMO

Prossime corse a Milano

La stagione sta per aprirsi ufficialmente e intanto le piccole corse, o riservate agli indipendenti o puramente sociali, aprono la via alle grandi prove. L'Unione Sportiva Milanese indice per domenica prossima 16 marzo una gara riservata ai propri soci sul percorso Affori–Camerlata–Como e ritorno; km. 75 circa.

I premi sono così fissati: al 1° medaglia oro artistica, al 2° medaglia oro id.; 3° e 4° medaglia vermeil grande e piccola; al 5° medaglia argento grande.

A tutti gli arrivati in t. m. medaglia d'argento.

Le iscrizioni gratis si chiuderanno sabato sera alle ore 22. La partenza verrà data domenica mattina alle ore 8.30.

— Pure per domenica 16 marzo, con una gara sociale d'apertura, lo Sport Club Milano inizia il ciclo delle manifestazioni che faranno parte del programma 1913.

La partenza avverrà infatti dalla Conca Fallata e i corridori giunti a Pavia, faranno ritorno per lo stradale di Vigentino, località dove verrà posto il traguardo d'arrivo. Il percorso totale è di km. 55. Le iscrizioni sono già aperte e sono gratis per tutti i soci dello Sport Club Milano, e per coloro che si faranno tali entro il 14 marzo.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 14 (*Gindre*). — Cinquantacinque tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio di Mentone (distanza fissa a metri 27).

I signori Hebert, Fadini, Dubout e Lefebvre-Despreaux, uccidendo ciascuno 7 piccioni con 7 colpi si dividono 7260 franchi.

Le altre *poules* sono vinte dai signori Hodgson, Denfert, Bradley, Fadini.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo.

17 Imprese elettriche piacentine – Milano.
» Bancaria Italiana – Milano.
» Ferrovia Mantova–Modena – Torino.
» Ferrovia Mottarone – Milano.
» Cemento Portland dell'Adriatico – Bergamo.
» Forze idrauliche dell'Alto Po – Milano.
» « Linoleolum » – Milano.
» Idroelettrica Valle d'Aosta – Milano.
» Industriale « Vulcanotto » – Roma.
» Italo-Tunisina di trasporti e noleggi – Livorno.
» Casalese di elettricità – Milano.
18 Carpenteria Candiani – Busto Arsizio
» Forniture elettriche Milano.
» Istituto di credito per le Cooperative – Milano.
19 Macchine ed istrumenti agrari – Piacenza.
» Imprese elettriche Conti – Milano.
» Acqua e Terme di Uliveto – Pisa.
» Elettricità del Ticino – Milano.
» Marchigiana di Imprese elettriche – Ancona.
» Cotonificio F.lli Pozzi – Busto Arsizio.
» Manifattura Festi Rasini – Milano.
» Officine energia elettrica – Novara.
» Cotonificio Veneziano – Venezia.
20 Ing. V. Tedeschi e C. – Torino.
» Cesare Ponti – Milano.
» Terme Agnano – Napoli.
» « Florentia » di automobili – Firenze.
» Imprese elettriche – Roma.
» Officine meccaniche Stigler – Milano.
» Cartiere Miliani – Milano.
» Colla e concimi – Roma.
» Molino a cilindri in Trevi.
» Saponi ed affini – Palermo.
» Brioschi di Imprese elettriche. – Milano.
» Cantieri marittimi e fluviali – Livorno.
» Laboratorio elettrotecnico Magrini – Bergamo.
» Laminatorio Arlenico – Lecco.
21-Terme di Montecatini – Milano.
» Tuscolana Beni patrimoniali – Roma.
» Cotonificio Verbanese Sutermeister – Milano.
» Trazione, forza e luce – Ferrara.
» Acciaierie Terni – Roma.
» Bergamasca Telefoni – Bergamo.
» Navigazione fluviale – Venezia.
» Zuccherificio e distilleria alcools Gulinelli – Ferrara.
» S. Lapi di Città di Castello.
» Vickers – Terni – Roma.
» «Fert» di trasporti – Brescia.
» Ferrovia Sicula occidentale – Roma.
22-Raffineria Lebaudy Fréres – Roma.
» Industriale Italiana – Genova.
» «Pino» per idroscopio ed elevatori marini «Excelsioro»– Genova.
» Fararne pel commercio tessuti – Napoli.
» Agraria delle provincie per assicurazioni – Roma.
23-Cotonificio Hussy – Creva.
24-Meccanica e fonderia Veraci – Firenze.
» Bonavita – Forlì.
» Cotonificio Val d'Olona – Milano.
» Banca Latina – Roma.
» Magazzini frigoriferi Genovesi – Genova.
» Manifattura Lesa – Novara.
» Acque potabili – Torino.
» Termale Fonte Bracca – Bergamo.
» Gas ed elettricità di Erba Incino – Milano.
» Lavorazione zinco F.lli Morteo – Sestri Ponente.
25 — Saccarifera Genovese – Genova.
» — Italiana cementi e calci idrauliche – Bergamo
» — Lloyd Italiano – Genova,
» — Cesare Grandi — Genova
» — Miani Silvestri e c. — Milano.
» — Tramways siciliani – Milano.
» — Fabbrica sali di Bario – Milano
» — Italiana imprese fondiarie – Roma
» — Cassa di Sovvenzioni per imprese – Napoli
» — Estratti tannici Darfo – Milano.
» — Imprese di Casermaggio – Napoli.
25 — Italiana pel gas – Milano.
» — S.T.E.N. editrice – Torino.
» — Prodotti chimici Pagna – Firenze.
» — Leopoldo Panagini – Milano.
» — Fornitura carboni – Genova.
» — Westinghouse di treni – Torino.
» — Varesina per imprese elettriche – Varese.
» — Toscana Paszkouski – Firenze.
» — Finanziaria, industriale Torinese – Torino.
» — Friulana di elettricità – Udine.
» — Veneziana di navigazione – Venezia.
» — Officine di Traversella – Torino.
» — « Ilva » – Genova.
» — Brioschi Finzi e c. – Milano.
» — Siciliana prodotti e concimi chimici - Palermo.
» — Materiale cemento — Bergamo.
» — Pavese di elettricità – Pavia.
» — Stabilimenti Fornara – Torino.
» — Ferrovia Suzzara–Ferrara – Milano.
» — « Taurus » – Torino.
» — Silea di laterizi – Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 15 Marzo 1913 — S. Longino
Leva il sole alle 6,24 – Tramonta alle 6.14
Leva la luna alle 9.57 m. – Tramonta alle 1.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 marzo 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.4	3|4 cop.	Nizza	10.0	sereno
Ambur.	6.0	coperto	Zurigo	3 2	1|4 cop.
Vienna	4 6	3|4 cop.	Costant.	10.3	1|4 cop.
Madrid	8.4	sereno	Malta	14.2	3|4 cop.
Parigi	6.2	3|4 cop.	Atene	9.7	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.3	sereno	calmo	13.3	3.2
Torino	5.0	3|4 cop.	—	12.0	4.2
Milano	6.2	sereno	—	15.5	4.9
Venezia	5.8	3|4 cop.	calmo	11.6	5.4
Bologna	8.5	sereno	—	12.0	6.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.8	nebbioso	calmo	12.9	7.1
Firenze	5.4	sereno	—	15.2	4.5
Roma	5.0	nebbioso	—	15.7	5.0
Bari	8.8	1|4 cop.	calmo	14.2	6.0
Napoli	1.8	sereno	l. mosso	15.1	8.6
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	1|4 cop.	—	13.9	3.6
Palermo	8.2	id.	calmo	7.2	6.1
Messina	12.4	id	calmo	15.8	10.7
Cagliari	9.3	sereno	l. mosso	16.0	5.6

Probabilità: Venti deboli vari sul Tirreno, deboli o moderati tra Nord e Levante altrove; cielo sereno al Nord, sereno o poco nuvoloso altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 768.7. Termometro centigr. massima 16.2 – minima 5.0 — Umidità relativa 59 - assoluta 7.24 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo: sereno

Sciarada

Rallegrano le *prime* il mattiniero
Nell'alfabeto ellenico il *secondo*
E campi e colli rallegra l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
T-arso - TARSO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Tesoro – 15 marzo concorso a due posti di incisore di 4ª classe nell'officine carte valori di Torino.

Torino – Arsenale costruzioni – 15 marzo – Provvista di bare per governo e cavezze L. 43.110.

Benevento – Municipio – 15 marzo – Adattamento ex Chiesa Santa Caterina per uffici del Comune L. 58.033.

Spezia – R. Arsenale – 15 marzo – Fornitura Kapok L. 114 mila.

Roma – Genio militare – 15 marzo – vendita immobile L00. 2 mila

— Concorso ad un posto di levatrice maggiore presso il R. Istituto ostetrico-ginecologico di Milano

Potenza – R. Prefettura – 17 marzo – Sistemazione [illegible] fiume S. Giovanni presso Castelluccio L. 73 mila.

Ministero Grazia e Giustizia – 27 marzo – Concorso a nove posti di chierico nella Regia Basilica di S. Nicola di Bari.

Roma Monte di Pietà – 27 marzo – Vendita d'area fabbricabile posta in Roma. L. 156820.

Riccia Municipio – 27 marzo – Costruzione acquedotto L. 182 mila.

Palermo, 22° Reggimento artiglieria – 28 marzo – Provvista di bardature brusche, secchi, reticelle, ferri, striglie, chiodi, ecc.

Ministero Lavori Pubblici – 29 marzo – Concessione fiume Oadrino L. 222.080.

Ministero Lavori Pubblici – 29 marzo – Manutenzione decennale del porto di Terracina Badino L. 168.380.

✝

Ieri 14, ebbe luogo il trasporto della salma della signora

Ada Piccinini Ved. Traversi

che cessò di vivere il 13 corr. dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

La madre Maria Lupacchioli, ved. Piccinini, i figli Ugo, Mario, Armando, Ada ed Eda, i fratelli Camillo, Publio ed Agnese Piccinini-Roncati ne danno il triste annunzio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 marzo – Pres. **Carcano** *– Ore 14.5.*

La stazione di Castel S. Giovanni.

De Seta, (*LL.PP.*) all'on. Piatti, sull'ampliamento della staz. ferrov. di Castel San Giovanni, dichiara che l'Amm. delle ferr. dello Stato ne riconosce l'opportunità, che ha perciò disposto l'allestimento del progetto relativo ma non può darvi immediato corso per mancanza di fondi.

I lavori più urgenti saranno però eseguiti prima della prossima campagna vinicola.

Piatti, ringrazia ed invoca che le pratiche relative vengano definite prima dell'inizio della stagione vinicola.

Sulla liquidazione delle pensioni.

Pavia, (*Tesoro*), all'on. O. Nava, circa gli indugi lamentati nella liquidazione delle pensioni, espone che la Corte dei conti per fare tale liquidazione deve compiere una complicata istruttoria per accertare in base ai documenti il diritto di ciascun pensionando.

Questa istruttoria richiede maggiore o minor tempo, a seconda dei casi,

Il Governo si è adoperato per ridurre al minimo il tempo necessario, e sulla proposta della Comm. per il riordinamento del Debito vitalizio che l'oratore presiede, ha apportato innovazioni alla procedura preliminare per i collocamenti a riposo e per la liquidazione delle pensioni.

Si è inoltre provveduto a semplificare ed a disciplinare le concessione degli acconti provvisorii.

Nava Ottorino. Il ritardo nella liquidazione delle pensioni arreca gravissimi danni ai funzionari pensionati ed alle loro famiglie; prende atto degli affidamenti, ma rileva come la Corte dei Conti proceda con lentezza veramente eccessiva.

I debiti dei comuni verso l'amministrazione ospitaliera di Roma.

Pavia (*Tesoro*), all'on. Pietravalle, dichiara che, poichè l'art. 10 della legge 18 giugno 1908 sugli ospedali di Roma, autorizza il Tesoro dello Stato ad anticipare all'Amm. ospitaliera le somme ritardate dovute dai comuni, non vi ha dubbio che il Tesoro abbia diritto di rimborsarsi tali anticipazioni.

E poichè debitori sono i comuni, e poichè la legge dice che essi saranno vincolati alla restituzione delle somme anticipate, la parola e lo spirito della disposizione furono sempre interpretati nel senso che il vincolo dalla restituzione significa cessione delle attività comunali fino a concorrenza degli anticipi fatti.

Ora se il debitore in un dato momento diventa creditore, è normale il diritto alla compensazione del dare e dell'avere secondo i principi generali del codice civile.

Questa interpretazione, confortata dal parere dell'Avvocatura erariale dovette diventare regola per l'amm. del tesoro.

Il tesoro dovette fare rilevanti anticipazioni, mentre il ricupero procedeva assai lentamente.

Ma poichè rimaneva difficile conseguire il recupero, il Tesoro ha dovuto ricorrere alle compensazioni, trattenendo i mandati emessi dallo Stato a favore dei comuni debitori per attribuirne l'importo in conto ed a saldo dei loro debiti.

Il tesoro, allo scopo di agevolare i comuni nonostante che la Corte dei conti lo abbia più volte richiamato alla rigida osservanza delle compensazioni, le eseguì sempre con grande larghezza, sì da non far mancare ai comuni le risorse essenziali alla loro vita; e così non ha ostacolato il pagamento di mandati relativi a spese urgenti, sanitarie, d'istruzione od altra causale, quando i comuni lo domandarono e dettero assicurazioni circa l'adempimento del proprio obbligo.

Si sono pure prese in considerazione le domande dei comuni per dilazioni o ratizzazione in dieci anni dei loro debiti, quando ciò fosse giustificato da circostanze e condizioni eccezionali e venisse garantito da delegazioni sull'esattore.

Come si vede, se il tesoro non può rinunciare a tale mezzo di riscossione, vi ricorre però con criteri di equità e adottando gli opportuni temperamenti. (*Appr.*)

Pietravalle, nota che i comuni sono debitori per spedalità esclusivamente verso l'Amm. ospedaliera di Roma; che perciò lo Stato non può avere il diritto di sostituirsi a quell'Amm. per l'esazione dei crediti verso i Comuni.

Rileva poi quali gravissimi danni tale sistema arrechi ai comuni che si vedono falcidiati i fondi destinati all'esecuzione delle opere pubbliche. Non si dichiara soddisfatto.

Pavia, (*Tesoro*) ripete che è fuor di dubbio il diritto di cessione degli ospedali allo Stato per i crediti verso i Comuni.

Non può esservi dubbio circa il diritto dello Stato poichè esso è sancito dall'art. 1285 del C.C.

Il tesoro tanto si preoccupa delle condizioni finanziarie dei comuni e delle considerazioni di ordine morale svolte dall'interrogante, che acconsente a ratizzare in dieci annualità i crediti in questione, non aggravando così soverchiamente le finanze locali. (*Approv.*)

E si inizia la discussione del

Bilancio dell'Interno.

Fera, dichiara anzitutto di parlare per esprimere il proprio personale convincimento e non per delegazione del gruppo radicale al quale appartiene.

Si propone di esaminare la presente situazione politica e parlamentare della quale l'on. Giolitti è stato artefice forte e risoluto, notando che a tale situazione l'oratore e i suoi amici hanno dato il loro pieno concorso per contribuire e determinare una compagine con tendenze decisamente democratiche.

Ricorda come la vita parl. dell'on. Giolitti seguì un avviamento continuo a determinare una situazione democratica, sulla base di riforme concrete cosicchè l'ultimo accostamento ad uomini di estrema sinistra ha avuto il logico scopo di riuscire meglio a quell'intento.

Ritiene che pur in tale collaborazione il partito radicale debba mantenere ben netta una fisonomia sua propria ed un carattere distintivo derivante dalla concezione assolutamente realistica di tutti gli istituti (*Commenti*) a cominciare dal Monarcato, del quale riconosce in Italia la ragione storica, e dal Parlamento. (*Commenti*).

Venendo dal campo stratto delle idee a quello pratico l'oratore afferma che anche nella visione dei problemi immediati della vita politica quotidiana si rivela chiaramente il contrasto di tendenza nel seno stesso della maggioranza.

Basterebbe a tale proposito ricordare come gran parte della maggioranza attuale ebbe ad avversare il progetto di riforma tributaria presemtata nel 1909 dall'on. Giolitti. (*Commenti animati*).

E da ciò nacque il bisogno di venire alla riforma elettorale che aprisse la via a più larghe correnti di volontà popolare e che fu fermamente voluta e condotta in porto per risoluta volontà personale dell'on. Giolitti anche contro il desiderio della sua maggioranza. (*Commenti animati*).

Grave ed arduo problema si presenterà ora di nuovo quello della riforma tributaria anche in vista della necessità di ingenti spese per la difesa naz. che pur ieri l'on. Giolitti diceva di voler commisurate alle esigenze tecniche ed alle potenzialità economiche del Paese.

E si dovrà pur dire una esplicita e vigorosa parola in materia di politica ecclesiastica, perchè non bastano più vaghe affermazioni di supremazia dello Stato laico e non si può non accorgersi dell'opera di cauto e pericoloso accerchiamento che le forze clericali venne facendo verso tutta la vita dello Stato. (*Approvazioni dell'Estrema Sinistra*).

Le prossime elezioni generali dovranno segnare una tendenza ben chiara verso il partito clericale in modo che non siano possibili quegli accordi e quei compromessi che avvennero nelle elezioni del 1904 e che ebbero per effetto di ostacolare ed arrestare lo svolgersi di quella politica democratica che l'on. Giolitti aveva coraggiosamente e gagliardamente iniziata nel 1901.

Viene poi a trattare particolarmente delle questioni che concernono in modo speciale la vita politica ed economica del Mezzogiorno.

Non muoverà requisitorie contro il Governo per i sistemi usati nel Mezzogiorno finchè non abbia la prova che le classi dirigenti meridionali non comincino a dare esse la prova di essersi rinnovate, e finchè duri ad esempio il doloroso spettacolo di Commissioni che si muovono dalle provincie meridionali per chiedere candidati al Governo. (*Commenti!*)

Ed il Governo quelle implorazioni ha respinto. Continui e persista su questa via mostrando in questo ed in altri modi che dopo avere rinnovato i meccanismi elettorali intende che si rinnovino gli uomini (*Commenti*) e si propone di aiutare il risvegliarsi delle sane energie che già si manifestano anche attraverso le resistenze di antiche clientele personali.

Il nuovo e più ampio suffragio deve aprire la via ad una maggiore e più sincera organizzazione politica ed anche l'atteggiamento del Governo deve contribuire a favorire il determinarsi di una serena e chiara competizione di idee e di programmi per mezzo della quale il Paese esprima liberamente la sua volontà per segnare i destini rinnovati d'Italia. (*Approvazioni e congratulazioni a sinistra Commenti animati*).

Fumarola, non consente con l'on. Aprile in quanto egli ha detto nella sua relazione circa le finalità del bilancio dell'interno, e non ammette che questo per le condizioni in cui è presentato e per il periodo in cui dovrà attuarsi, debba servire piuttosto a dare i fondi necessari alla vita dello Stato anzichè a dar indirizzo nuovo ai servizi.

I servizi relativi hanno ora dotazioni inferiori a quelle del passato, mentre sono grandemente aumentati quelle di quasi tutte le altre branche dell'Amministrazione dell'interno.

L'oratore parla della beneficenza, della lotta contro la pellagra ed altri flagelli; e discute sull'opera del Consiglio superiore e delle Commissioni di beneficenza, racomanda il servizio degli esposti e dell'infanzia abbandonata.

Ricorda la splendida relazione Michelet in seguito alla quale la Francia a favore dell'infanzia abbandonata adottò provvedimenti tali che la pongono oggi alla testa di tutte le nazioni per questa speciale legislazione.

Esorta il Governo a seguire un così mirabile esempio che potrà segnare anche per noi un passo grandissimo nella via della civiltà. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Treves, nota che l'Italia attraversa una notevole crisi di lavoro; da ciò la necessità di un'azione di Governo che provveda a risolvere i problemi più urgenti della vita economica del paese ed a risolvere le difficili condizioni delle masse lavoratrici..

Ieri l'on. Giolitti si dichiarò contrario a qualsiasi grandioso programma di costruzioni navali; ciò dimostra come il Gov. sia titubante nell'aumentare i già enormi carichi finanziari e fributari che il Paese sopporta per gli armamenti, e nell'aumentarli proprio quanto più allarmante si appalesa lo stato di tenzione in cui le masse sociali si trovano per effetto dal disagio che le opprime.

Un tale stato di tensione ha avuto frequenti e dolorose manifestazioni nei conflitti fra lavoratori e forza pubblica, e negli eccidi proletari.

Dice che se si verificheranno ancora fatti di questo genere si risponderà con scioperi generali. (*Rumori*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Questo è un incoraggiamento ad attaccare la truppa.

Treves. Deplora che restino sistematicamente impuniti e vengano anzi decorati e premiati i funzionari, gli ufficiali e gli agenti che sono i veri responsabili degli eccidi.

Proclama la necessità di una politica interna che intenda all'educazione ed al progresso del popolo.

Dice poi che le direttive del governo si sono dimostrate incompatibili con le finalità di una simile politica. Si è invece attuata una politica militare ed espansionista; e se pur si è riusciti ad ottenere l'allargamento del suffragio, ciò non basta; esso deve venire integrato con lo crutinio di lista. Bisogna favorire la formazione di grandi organizzazioni che rappresentino le grandi correnti di idee e di interessi che agitano il Paese.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Ma ci sono anche delle organizzazioni superiori alle vostre.

Treves ma sarà il formarsi di una poderosa organizzazione di popolo che affretterà il trionfo del pensiero laico, non solo nella società ma anche nella famiglia. (*Commenti animati*).

Non chiederà all'on. Giolitti quando egli intenda sciogliere la Camera perchè non lo ha detto e non lo dirà:....

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Ma nessuno me l'ha mai domandato.

Treves. I socialisti attendono le convocazioni dei comizi, rimanendo saldi nei loro propositi e nelle loro idee, contrari a tutte le mene della borghesia.

Avverso ad una tale politica si schiera il proletario, perchè le sue lotte hanno ben diversa méta, il proletariato di ogni paese mette decisamente innanzi la questione della proprietà, e su questa appunto i socialisti affronteranno il giudizio degli elettori. (*Approv. all'estrema sinistra – Commenti animati*).

Bianchi L., nota che, mentre universale ec ostante è la cura di combattere le malattie che minacciano la vita, uguale cura non si rivolga a combattere quelle altre, che attentano alle energie collettive e individuali

Fra le cause di infiacchimento della razza segnala anzitutto la malaria, tuttora grandemente diffusa nel Paese.

Anche il celticismo attenta profondamente all'incolumità della razza, ed è a l'uopo necessaria un'azione concordata fra la Dir. gen' della sanità ed i Min. della guerra e della marina, perchè trattasi di una infezione diffusa principalmente fra i nostri giovani militari.

Poi si interessa ampiamente degli effetti dell'alcoolismo rispetto alle conseguenze che esso porta, come la pazzia.

Ed un altro sintomo impressionante è la graduale diminuzione della statura e della robustezza fisica in genere.

E' un problema che deve grandemente preoccupare fisiologi e sociologi quello della riproduzione dei deboli.

E' certo che per i celtici, per gli epilettici, per i frenastenici il procreare significa moltiplicare il numero degli infelici. Formidabile problema di cui gli uomini di Governo non possono non preoccuparsi.

Confida che l'illustre preposto al Governo italiano saprà prendere a cuore questo problema che involge la sorte delle generazioni avvenire e i futuri destini della razza italiana. (*Vivissime approv. – Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Carboni Boi, segnalando la importanza e la difficoltà delle attribuzioni dei funzionari delle Amm. comunali e la esiguità dei loro stipendi sproporzionati ai sempre crescenti bisogni della vita, presenta un'ordine del giorno col quale si confida che il Governo vorrà sollecitamente provvedere al miglioramento dei segretari, impiegati e salariati comunali.

Raccomanda alla benevolenza della Camera e del Governo il suo ordine del giorno. (*Approv.*)

Canepa, richiama l'attenzione della Camera sulla diffusione crescente della tubercolosi, e si compiace che quest'anno per la prima volta figuri in bilancio una somma, benchè assai modica, per combattere il terribile morbo.

Augura prossimo il giorno in cui le migliorate condizioni della classe lavoratrice, oppongano al morbo il più efficace riparo.

Non è il caso, egli dice, di sostenere in questo momento, trovandoci allo scorcio di sessione, l'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Sostiene che uno dei rimedi da suggerire è quello dell'educazione igienica da diffondere per mezzo delle scuole.

Si occupa del problema delle abitazioni e dimostra come il diffondersi della tubercolosi si debba alle cattive abitazioni.

Confida che il Governo vorrà interessarsi vivamente alla risoluzione di questi importanti problemi di igiene sociale. (*Approvazioni*).

Celli si occupa della lotta contro la malaria ed espone i risultati ottenuti in alcune provincie con l'uso del chinino, distribuito dai comuni.

Egli vorrebbe che invece di affidare ai comuni la distribuzione del chinino tale incarico venisse dato alla provincie, dove si potrebbe costituire un apposito ufficio e con questo sistema si avrebbero anche dei vantaggi amministrativi. Parla poi del tracoma e dei tracomatosi e raccomanda dei miglioramenti nella lotta contro la pellagra ed una maggiore attenzione nei provvedimenti profilattici pel colera ed il vaiuolo. Espone i danni che l'epidemia colerica del 1911 apportò al nostro paese e comunica le cifre dei morti nelle varie provincie.

Richiama l'attenzione del Governo su una maggiore vigilanza igienica, che è doverosa per evitare danni economici al paese.

Si occupa poi dei medicinali preparati nella farmacia centrale militare ed elogiatene le buone qualità, consiglia di mettere in vendita, pei comuni, a beneficio dei poveri, alcuni dei più importanti preparati.

Fa infine alcune raccomandazioni per la lotta contro l'alcoolismo.

Cavagnari esordisce dicendo che nelle formule notarili ce n'è una che dice «salvo la cognizione del giorno della morte» e vorrebbe che l'on. Giolitti, sciogliesse la riserva e dicesse qualche cosa ai moribondi politici. (*ilarità*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Ma questi non sono compresi nei codici notarili (*ilarità*).

Cavagnari. Ed allora... si limiterà ad alcune raccomandazioni.

E si occupa di politica sanitaria raccomandando di far divulgare sulle scuole i precetti di igiene.

Fa alcune critiche sull'Istituto della pubblica sicurezza che vorrebbe riformato perchè risponda meglio alle esigenze moderne.

Gli agenti e i funzionari della pubblica sicurezza debbono essere meglio reclutati ed anche pagati bene, se si vuole avere un buon servizio.

Fa altre critiche poi sugli impiegati delle varie amministrazioni dello Stato e deplora che questi, occupati a studiare organici, non si curano affatto delle pratiche d'ufficio, che diventano interminabili.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.15 la seduta è tolta.

Conflitto balcanico

L'«HAMIDIÈ» SULLE COSTE ALBANESE

(S). **Vienna,** 14. — La *Neue Freie Presse* reca da Podgoritza: Secondo una notizia qui giunta l'*Hamidiè* sarebbe stato colpito da un proiettile a San Giovanni di Medua e sarebbe perciò stato costretto ad abbandonare il porto.

(S) **Atene,** 14, (*Ufficiale*) — Informazioni da San Giovanni di Medua recano che in seguito al bombardamento da parte dell'incrociatore turco *Hamidiè*, il trasporto *Chryssovalis Sypnios* si è incendiato; il *Mania* è naufragato, il *Verveniotis* si è incendiato; l'*Elpis* è stato perforato da sette proiettili e il *Trifyllia* è rimasto danneggiato da due proiettili. Due macchinisti di questa ultima nave sono annegati. In tutto sono periti quattro greci.

◆ (S). **Costantinopoli,** 14 (Ufficiale) Dopo aver bombardato l'accampamento serbo a Durazzo, l'*Hamidiè* ha bombardato San Giovanni di Medua.

Di sette navi greche che si trovavano in porto, una è stata affondata; le altre sei, gravemente colpite, hanno dovuto arenare. Una batteria della costa ha tirato sull'*Hamidiè* senza colpirlo.

FRA GLI ALLEATI.

(S) **Sofia,** 14. — I delegati di ogni Stato balcanico si riuniranno prossimamente a Belgrado per discutere la parte di contribuzione al Debito pubblico ottomano che spetta a ciascuno di essi.

Il faro del porto di Cavalla è stato spento. E' vietata l'entrata nel porto alle navi straniere.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 14. Il Ministro dell'interno Hadji Adil, che era in disaccordo col Gran Visir e col Ministro degli esteri riguardo alla pace ha ripreso le sue funzioni

◆ (S) **Costantinopoli,** 14. (*Ufficiale*). – Un distaccamento della 7ª divisione dell'ala destra dell'esercito ottomano di Ciatalgia ha operato ieri una sortita all'ovest del villaggio Tchraaktcha. Il nemico ha aperto il fuoco con la sua artiglieria ed ha tentato l'assalto delle nostre posizioni, ma la resistenza energica delle nostre truppe, sostenute dall'artiglieria di Kielptepè, ha avuto ragione del nemico che s'è disperso. Non si è ancora potuto stabilire esattamente la cifra generale delle perdite del nemico; ma si ha motivo di ritenere che siano rilevanti. Noi abbiamo avuto 6 feriti.

Nel corso della stessa giornata, i posti avanzati della 8ª divisione sono stati presi dal nemico, che ha occupato le alture all'ovest di Hanzarkeuy. Anche in questo attacco è stato respinto dalle nostre truppe, che hanno dato prova di valore e di energia.

Un attacco fatto dai distaccamenti turchi del 2° corpo contro El Bassan e Ciarkelkeuy ha obbligato il nemico a rifugiarsi nelle trincee situate sulle colline all'ovest di Kadikeuy, dopo aver subito grandi perdite.

Nessun cambiamento è segnalato a Adrianopoli. Anche a Bulair la situazione è invariata.

(*Tutte queste notizie* di vittorie da una parte e dall'altra vanno prese con beneficio d'inventario. *N. d. D.*

SCUTARI E ADRIANOPOLI.

(S) **Vienna,** 14. — La *Neue Freie Presse* ha da Podgoritza: Ieri Scutari e Stoji furono bombardate dalle dieci del mattino fino a mezzogiorno. L'artiglieria turca si limitò a tirare colpi contro le batterie montenegrine. Alcune case di Scutari furono incendiate. Nella città regnerebbe grande panico.

(S) **Vienna,** 14. — Una notizia della *Politische Correspondenz* da Costantinopoli conferma che sono giunte informazioni sulle condizioni di Adrianopoli, secondo le quali la capitolazione di quella città diverrà tra brevissimo tempo inevitabile.

(S) **Vienna,** 14. — I giornali hanno da Cettigne: Il Re Nicola è ritornato al quartiere generale. L'attacco contro Scutari questa volta sarà fatto con forze talmente superiori da tre parti contemporaneamente, che bisogna attendersi probabilmente la caduta della fortezza.

SERBIA.

(S) **Belgrado,** 14. — Il Ministro della Guerra ha ordinato la chiamata sotto le armi dell'ultima classe per congedare i riservisti del terzo bano che fanno servizio di guardia nelle guarnigioni.

LE GESTA DELLA SERBIA

◆ (S) **Francoforte** 14. La *Frankfurter* ha da Uskub che la maggior parte degli albanesi abitanti di Lioma si sono rifugiati sulle montagne: 400 albanesi non armati che erano rimasti nel Sangiaccato sarebbero stati attaccati dalle truppe serbe, le quali ne avrebbero fucilati 300, senza giudicarli.

MONTENEGRO

◆ (S) **Cettigne,** 14. In risposta al passo fatto dai rappresentanti delle Grandi Potenze, che chiedevano di permettere a tutta la popolazione civile di Scutari di lasciare la città ieri sera il Governo montenegrino dichiarò che esso, al principio dell'assedio della città ha offerto ai consoli esteri tutte le facilitazioni, affinchè essi potessero lasciare la città con i loro sudditi.

I consoli però non reputarono necessario od opportuno approfittare di questa offerta.

Il Governo montenegrino sarebbe anche adesso pronto a fare le stesse concessioni ma, col suo maggiore rammarico, non è in grado, per gravi motivi militari e politici, di permettere a tutta la popolazione civile di lasciare la città.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

SEDENTE IN ROMA

Capitale sociale: 10 milioni versati

Ieri, 14, ebbe luogo l'assemblea di questa Società che è la maggiore in Italia in materia di condotture d'acqua.

Presiedeva l'on. Giacomo Balestra, senatore del Regno. Erano presenti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il segretario sig. Millefiorini.

A scrutatori sono nominati gl'ing. cav. Ienofonte Iorio e Vincenzo De Sena.

Poichè il notaio Giuseppe Venuti ebbe constatata la presenza di 34 azionisti, rappresentanti 10.105 azioni con diritto a 2002 voti, e il presidente ebbe dichiarata legale la costituzione dell'assemblea si diede lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO.

Signori Azionisti,

Nel presentarvi i risultati finanziari dell'esercizio 1912 ci pregiamo fornirvi qualche notizia degli affari sociali.

Canale Villoresi. L'esercizio di questa Azienda ha dato nello scorso anno un prodotto netto di poco inferiore a quello dell'anno precedente, e cioè lire 536.600.01.

La piccola differenza in meno di circa 5 mila lire è dovuta, non tanto a minori incassi, quanto a maggiori spese di esercizio verificatesi nell'ultimo anno.

Interessenza colla Soc. Lombarda. Con una transazione, stipulata nel decorso esercizio, furono appianate varie divergenze tra la Società Lombarda per distribuzione di energia elettrica e la nostra; (con la rinunzia) da parte della prima, ad alcuni impegni da noi assunti, e coll'obbligo, da parte nostra, di restituire alla detta Società L. 250.000 del milione ed ottocento mila, versateci dalla medesima, all'epoca della sua costituzione.

In questa occasione si ammortizzarono alcune spese da noi sostenute, in relazione agli impegni sopra accennati.

A tali operazioni, si provvide, mediante assegnazione di 350 azioni delle 3.600 di nostra proprietà esistenti nel nostro Bilancio sotto il titolo «*Canale Villoresi ed interessenza nella Società Lombarda*».

In questa guisa, nessuno spostamento di cifre è derivato al nostro Bilancio, poichè di fronte ad attività che diminuiscono, si hanno passività che si annullano.

Il dividendo stabilito da questa Società per l'esercizio decorso è di L. 30 per azione, che trovasi incluso nella partita *Interessi attivi* del conto «*Profitti e Perdite*».

Affari diversi. — *Acquedotto dell'Ausino.* Dopo aver preso gli opportuni accordi coi Comuni consorziati pel pagamento degli interessi di mora sulle somme dovuteci a forma di contratto, qualora ne venisse eventualmente ritardato il pagamento per qualsiasi ragione, abbiamo sottoscritto in data 10 novembre 1912 il verbale d'inizio ufficiale dei lavori ed in seguito abbiamo impartito le necessarie disposizioni per dare il massimo impulso ai lavori stessi col proposito di compierli in tempo più breve di quello stabilito nel contratto d'appalto.

Acquedotto di Cassino. Compiuti i lavori varii mesi prima del termine contrattuale, fu solennemente inaugurato l'acquedotto il giorno 11 agosto u. s. col concorso di insigni personaggi e con soddisfazione generale.

Ora si attende il collaudo dell'opera che siamo certi riscuoterà la formale approvazione degli Ufficiali Governativi, che saranno incaricati della cosa, come è stata già approvata da quei funzionari dello Stato che hanno avuto occasione di esaminarla nel corso dei lavori.

Società Anglo-Italiana Gorgos. — La produzione della Fabbrica di carburo esercitata da questa Società ha superato nell'anno decorso le nostre previsioni, ad onta delle difficoltà incontrate per lo scoppio della guerra fra la Grecia e la Turchia.

Anche i proventi sono risultati di soddisfazione, nonostante i maggiori prezzi pagati per noli e trasporti delle materie prime; talchè dopo aver provveduto al regolare servizio del pagamento degli interessi di 200 mila lire di Obbligazioni, si è potuto far fronte, cogli utili dell'esercizio, al pagamento dell'eccedenza passiva del Bilancio precedente, con una somma che corrisponde al 4,80 per cento del capitale sociale.

Bilancio 1912:

Dell'ammontare delle *Rendite* in		L. 874.372.90
dedotte le *Spese* in		» 233.131.83
Risulta l'*utile netto* di		L. 641.241.07
Tolto il 5 % per riserva statutaria	L. 32.062.05	
Più il 5 % al Consiglio d'Amministrazione	» 30.458.95	
Più il 2 ½ % a disposizione del Consiglio ed a favore del Personale	» 15.229.47	
Sommano		» 77.750.47
Restano		L. 563.490.60
Aggiunto il saldo attivo 1911		» 1.010.55
Sommano		L. 564.501.15

Di questa somma Vi proponiamo di distribuire L. 560.000 assegnando un dividendo di L. 14 a ciascuna azione e di portare a conto nuovo la differenza di L. 4.501.15.

Proposte di deliberazione. — Vi proponiamo inoltre:

1. di approvare il Bilancio dell'esercizio 1912;
2. di approvare la distribuzione di lire 14 (quattordici) per azione, pagabili dal 16 Aprile p. v., contro presentazione della cedola N. 12 (dodici) e di portare a conto nuovo la rimanenza di L. 4.501.15;
3. di stabilire l'assegno ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1913;
4. di procedere alla nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione degli uscenti, che sono rieleggibili;
5. di eleggere i Sindaci effettivi e supplenti.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Viene in seguito data lettura del seguente

RAPPORTO DEI SINDACI.

Signori Azionisti:

Innanzi tutto vi ringraziamo della fiducia di cui ci avete dato prova confermandoci l'onorevole incarico di Sindaci per il decorso esercizio.

Abbiamo diligentemente esaminato, anche nei suoi dettagli, il Bilancio dell'esercizio 1912 e con tutta coscienza possiamo assicurarvi ch'esso corrisponde esattamente coi libri contabili da noi accuratamente esaminati e sempre riscontrati esatti, come esatta sempre e scrupolosamente controllata fu la Cassa.

Nel declinare il vostro mandato v'invitiamo a ratificare con la vostra approvazione il presente Bilancio ed il relativo conto Profitti e Perdite.

Assistemmo alle sedute del vostro Consiglio di Amministrazione, di cui, come sempre, apprezzammo lo zelo che pose nel trattamento degli interessi sociali, coadiuvato dalla Direzione e dal personale tecnico ed amministrativo.

Dopo aver udito le due Relazioni e aver discusso il bilancio, l'assemblea lo approva e su proposta del Presidente, delibera

1. La distribuzione del dividendo in ragione di L. 14 per ciascuna azione (cedola n. 12) pagabile dal 16 aprile p.v.;
2. l'assegno ai sindaci pel 1913 in L. 2300 complessive;

Si procede poscia alla elezione di quattro membri del Consiglio uscenti che vengono tutti confermati: come pure i Sindaci, ond'è che il Consiglio di Amministrazione per il 1913 rimane così composto:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Balestra G. uff. avv. Giacomo, senatore;
Vice-Pres.	Borghese don Francesco, duca di Bomarzo;
Consiglieri:	Airoldi Luigi;
»	Clarini cav. Giuseppe;
»	De Castro comm. Osvaldo;
»	Marsini G. uff. Emilio, deputato;
»	Nunziante Francesco, march. di Motola
»	Salmoiraghi ing. Darvino.
Direttore	Astorri ing. cav. Francesco.
Sindaci:	Friedmann cav. Giulio-Gerardi ing. cav. Ferdinando-Ruffoni rag. cav. Ugo Ruggeri cav. Ruggero – Sambucetti cav. Enrico.
Supplenti:	Battisti cav. uff. Pietro – Liguori ing. cav. Nunziante.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Lotta antimalarica.

Il Dipartimento Nazionale d'Igiene si occupa attivamente dei mezzi efficaci per combattere la malaria, che regna in alcune provincie del Nord, e specialmente in Tucuman, Salta e Zujuy.

Varie Commissioni sono state inviate nelle località in cui menano strage le febbri palustri, essendosi preferibilmente adottate le misure profilattiche e curative che si sono applicate con ottimi risultati nel Regno d'Italia.

Parlamento in isciopero.

I giornali di Buenos Aires pubblicano roventi articoli contro il Congresso Nazionale, che si è messo da lunghi giorni in isciopero, sordo alla voce del dovere e a quella del Governo.

Il Ministro degli Esteri ha reiterato invano l'invito ai deputati di riunirsi per discutere la Convenzione Sanitaria coll'Italia prima del 17 febbraio; la noncuranza e la dissidia del Congresso è arrivata al punto da disinteressarsi perfino del bilancio dello Stato, che pure è la legge delle leggi.

Se la stampa fosse stata ascoltata si sarebbe, fra i molti altri, evitato l'inconveniente, che ha intralciato, con poca soddisfazione di tutti, l'arrivo a Roma dell'Ambasciata straordinaria.

Il valore della proprieta'.

Per avere una idea del valore della proprietà immobiliare nel centro della città di Buenos Aires basta questo dato: il Comune, dovendo mettere mano alla costruzione delle vie diagonali, ha pagato per la espropriazione di un terreno situato in B. Mitre, fra la via Florida e Maipù, la somma di pezzi carta 1.800 per metro quadrato, vale a dire 3.960 lire.

Esportazione di cereali.

Nei primi 45 giorni del corrente anno l'esportazione di cereali dai porti argentini per il Brasile, Sud-Africa ed Europa è stata eccezionalmente attiva, avendo raggiunto la quantità di 1.203.800 tonnellate, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente era stata di tonn. 191.860.

L'esportazione diretta per l'Europa è stata di tonn. 248.318.

BRASILE.

Nelle sfere diplomatiche.

Il Presidente della Repubblica ha affidato al ministro degli Esteri ingegnere Müller il disimpegno di una missione diplomatica agli Stati Uniti.

La missione è variamente commentata.

Il giornale *A Noite* annunzia la nomina del signor Lorena Ferreira a ministro del Brasile presso il Vaticano.

Le stragi della tubercolosi.

Il *Jornal do Comercio* richiama seriamente l'attenzione delle autorità preposte alla tutela della salute pubblica sullo sviluppo allarmante della tubercolosi nella popolazione di Rio Janeiro.

Nella statistica della mortalità del 1912 le vittime della tubercolosi sommano a 3.500.

L'autorevole giornale attribuisce questo impressionante fatto alla cattiva e deficiente alimentazione prodotta dal carovivere.

URUGUAY.

L'elezione del Vice-presidente.

La Camera del Senato ha fatto l'elezione del suo Presidente, che è per disposizione statutaria il Vicepresidente della Repubblica.

Venne eletto alla quasi unanimità il dott. Manuel Otero, uno dei più chiari uomini politici dell'Uruguay, amico del Presidente signor Battle e fautore della politica liberale, che tanto contradistingue quel giovane paese.

Per la difesa agricola.

Si sta preparando in Montevideo una Conferenza Internazionale Sud-Americana per la difesa dell'agricoltura, alla quale hanno mandata la loro adesione tutti gli Stati dell'America Latina.

La Conferenza verrà aperta colla dovuta solennità il 2 maggio prossimo. Il Presidente della Repubblica inaugurerà i lavori del Congresso.

Economia e Statistica

COMMERCIO ITALO-FRANCESE.

La Camera di Commercio italiana a Parigi informa che le merci nazionali entrate in Francia nel gennaio 1913 sono di fr. 311.000, inferiori in valore di quelle entrate nello stesso mese del 1912 e che il loro valore totale fu di Fr. 13.482.000.

Le merci francesi spedite in Italia in gennaio scorso si elevarono a Fr. 12.722.000.—
quelle di origine extra europea » 8.017.000.—

Totale Fr. 20.739.000.—

con una diminuzione complessiva di fr. 300.000 sullo stesso periodo del 1912.

NIENTE TASSA SUGLI OPERAI STRANIERI.

(S) **Parigi**, 14. — E' noto che il deputato Puglieri-Conti presentò alla Commissione del bilancio un emendamento al progetto di legge che apre un credito di 500 milioni per la difesa nazionale, progetto il quale stabilisce un'imposta annuale di 125 franchi su ogni operaio impiegato o domestico di nazionalità straniera che trovi lavoro in Francia.

Si assicura ora che il Consiglio dei Ministri ha deciso di combattere tale emendamento, contro il quale si osserva che la ferma triennale renderà più che mai necessario di attrarre in Francia la mano d'opera straniera, perchè possano essere sostituiti gli operai ritenuti per un terzo anno sotto le armi.

LO SVILUPPO DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA SOTTO L'AUSTRIA-UNGHERIA

Non è senza interesse un riassunto sintetico dello sviluppo economico nella Bosnia e nell'Erzegovina dopo l'annessione all'impero Austro-ungarico, secondo un rapporto del console inglese a Sarajevo.

Dopo aver accennato al raccolto agricolo del 1911, il quale fu mediocre, poichè l'afta colpì 131.000 capi bovini, 130.000 asini, 51.000 caprini, 26.000 suini, il Console inglese pone in rilievo il progresso dell'agricoltura nell'adozione delle macchine agricole.

Rileva inoltre che l'aumentata attività commerciale di quelle provincie ha provocato un notevole aumento nel credito, reso più largo e facile dalla creazione di nuove banche.

Il Governo ha ampliato nelle maggiori città gli uffici pubblici, e iniziati molti lavori di pubblica utilità, tra cui un piano ferroviario per 280 milioni, ripartendo la spesa in tre parti, fra l'Austria, l'Ungheria, e la Bosnia – Erzegovina.

La popolazione, secondo il censimento del 1910, ammontava ad 1.898.044 abitanti, con un aumento di 329.952, ossia del 21 per % in confronto al censimento del 1895.

La popolazione di Serajevo è aumentata nello stesso periodo del 36 %.

UNA FERROVIA ELETTRICA A COSTANTINOPOLI

Sotto gli auspici della *Deutsche Bank* si è costituita a Costantinopoli la *Società Anonyme Ottomane des Chemins de fer metropolitains de Costantinople et de sa Banlieue*, col capitale di 35, milioni di fr., per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica metropolitana.

La linea sarà a doppio binario ed avrà il suo percorso da Stamboul a Pancaldi e Shishli verso il Corno d'Oro.

Il tratto Stambul – Pancaldi dovrà essere compiuto in 4 anni e mezzo a partire dall'ottobre scorso: il resto entro 10 anni dalla stessa data. Sarà costruito un nuovo ponte per la traversata del Corno d'Oro.

E' stata pure concessa l'opzione per l'impianto di linee di diramazione per Eyoub e Delma Bayhtcheb e per altra linea da Stambul a Feni Kapon.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 marzo – Presidenza **Nathan.**

Alle 21.15 si apre la seduta. Nello spazio riservato al pubblico vi sono parecchi «testaccesi» venuti per udire il discorso dell'on. Bonomi. Gli scioperanti vetturini, che erano venuti in numero di circa centocinquanta, per invito di Bianchi della «lega» se ne sono pacificamente andati, anche perchè il consigliere Paglierini non svolgerà questa sera la sua interrogazione per ragione di evidente opportunità.

Il servizio di pubblica sicurezza è disimpegnato da molti agenti, alla dipendenza del capitano cav. Cassetta, del commissario cav. Perilli e del vice-commissario cav. Falqui.

Nathan scusa l'assenza dell'assessore Ascarelli, ancora malato, e dei consiglieri Torlonia e Nissolino.

Interrogazioni.

Al consigliere Chiappa che interroga l'on. Sindaco «per conoscere a quali criteri s'informa la Direzione delle nostre tramvie in casi dei guasti dei fili telefonici prodotti specialmente in momenti di nevicate od altro e come provvede a ristabilire il regolare servizio sospeso con grave danno del prodotto finanziario e con sentito disagio del pubblico».

Nathan dà le spiegazioni del caso, dicendo che già si è provveduto d'accordo con le varie amministrazioni, per evitare in seguito gl'inconvenienti lamentati.

Chiappa replica brevemente dichiarandosi soddisfatto.

Canti annunzia, con parola commossa, che l'ex consigliere comunale prof. Piperno si trova in gravissime condizioni di salute. Fa voti per il suo ristabilimento a nome del Consiglio.

Nathan si associa all'augurio del prof. Canti a nome dell'Amm.ne.

Ballori, ai consiglieri Wanderling e Falchi che interrogano l'on. Sindaco «per sapere se ritenga opportuno di far valere i suoi buoni uffici presso le competenti autorità per ottenere l'impianto di un servizio di pronto soccorso alla stazione Termini» dichiara che l'Amm.ne non mancherà di fare le opportune pratiche.

Metodo-pedagogico Montessori.

Sulla proposta relativa «ai lavori murari nella scuola Adelaide Cairoli e contributo per l'insegnamento secondo il metodo Montessori»

De Angelis è assolutamente contrario alla spesa che tale proposta imporrebbe; fa a questo proposito un fiero attacco al metodo Montessori.

Galanti. E' un magnifico metodo quello Montessori, ma siccome è troppo costato al comune di Roma che lesina i quattrini per tante cose utili non può convenire.

Bandini chiede la sospensione della seconda parte della proposta rimandandone la discussione in sede di bilancio.

Canti difende la proposta e chiede che si lasci al tempo di dare il suo giudizio definitivo, sul metodo Montessori.

Nathan crede che si debba proseguire nello esperimento già felicemente iniziatosi.

De Angelis. Non voglio passare per un «passatista» in pedagogia...

Nathan. Per carità non faccia il «futurista»!

De Angelis. E quindi non mi dolgo che l'Amm.ne abbia iniziato lo esperimento di questo metodo Montessori ma credo che questo esperimento non debba allargarsi oltre.

Galanti crede opportuno anch'egli di rimandare la discussione di questa proposta in sede di bilancio.

Nathan dichiara che l'Amm.ne non accetta la proposta di sospensiva del consigliere Bandini.

Bandini insiste nella sua proposta.

Messa ai voti la proposta di sospensiva non è approvata.

Messa infine ai voti la proposta presentata dall'Amm.ne è approvata a scarsa maggioranza.

Si torna quindi a discutere sulle

Case popolari al Testaccio.

Aureli non vede la ragione di non richiedere, da parte dell'Istituto delle case popolari, la fedina penale degli inquilini a cui intende affittare i quartieri appunto per avere la loro fisonomia morale.

Fatta la patologia popolare, prosegue l'oratore, bisogna eseguire la cura; o quella dell'isolamento di cattivi che non è possibile per 40.000 pregiudicati, o mescolarli ma in modo che il diritto dei buoni non venga calpestato dalla violenza dei cattivi. Termina dicendo che bisogna lasciare all'Istituto i modi ei mezzi per la difesa morale. (*La fine del discorso Aureli è accolto da grandi disapprovazioni del pubblico, le quali provocano le riprensioni del Sindaco.*

Bonomi premette una dichiarazione. L'Istituto per le Case popolari è, per la lettera della legge e per la sua costituzione interna, un Istituto autonomo.

Il Comune concorre nella sua Amministrazione insieme con i Ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura che vi nominano ciascuno un Consigliere, e con le organizzazioni operaie che vi mandano direttamente un terzo Consigliere. Perciò le deliberazioni del Consig. comunale, per quanto possano avere deferente accoglienza presso il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, non possono avere carattere imperativo od impegnativo.

Passando quindi al merito della questione che si dibatte, l'on. Bonomi osserva che la questione del regolamento per l'ammissione degli inquilini è venuta, in ordine di tempo, dopo le pretese degli abitanti del Testaccio.

L'on. Bonomi crede quindi di dover sbarazzare il terreno dalla questione del preteso diritto dei Testaccesi. E qui ripete le cose già note.

Liquidata così la questione del Testaccio, l'on. Bonomi viene alla questione del regolamento degli inquilini, tacciato di reazionario dai più bollenti oratori delle varie parti del Consiglio; e dimostra che l'esperienza di molti anni consigliava norme più severe per l'ammissione e la disciplina degli inquilini.

L'Istituto di Roma è stato meno severo di quanto non fosse nel 1910 quando richiedeva ben sette certificati, fra cui il certificato penale (!!!) ed ha dettato l'art. 4 del regolamento il quale non respinge in via assoluta – come falsamente si è detto – gli irregolari del matrimonio e del certificato penale.

Del resto, prosegue l'on. Bonomi, posso assicurare che finora nessun aspirate inquilino è stato respinto per l'irregolarità della famiglia.

Resta per gli inquilini che vengono ammessi, l'obbligo di documentare la buona condotta. E qui l'Istituto per le case popolari di Roma è così poco reazionario e retrogrado, che invita il cittadino stesso a provare i suoi precedenti, invece di indagare segretamente interno ai precedenti di lui.

L'on. Bonomi dopo aver riferito che nell'ultima assegnazione solo tre aspiranti vennero respinti per avere riportato ciascuno parecchie e gravi condanne per furti, per mancato omicidio, per corruzione di minorenni, combatte l'obbiezione sentimentale di coloro che affermano avere, anche i delinquenti comuni e più induriti nella colpa, il diritto ad un alloggio. Dice che fra gli aspiranti – e per 244 alloggi al Testaccio vi erano 2500 aspiranti – è doverosa una cernita.

Con quale criterio si deve fare la cernita?

L'Istituto per le case popolari non subisce la legge economica del mercato.

A sostituire il criterio economico debbono intervenire criteri di merito. L'alloggio si deve dare, non a chi offre un prezzo maggiore, ma a chi è per il proprio bisogno e per la propria condotta più meritevole di averlo.

Questi criteri il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha voluto unanime affermare nella sua opera, nè lieta nè facile,

(*Applausi prolungati di tutto il Consiglio accolgono la fine del discorso Bonomi.*).

Bandini loda altamente il discorso Bonomi ed approva i criteri adottati dall'Istituto per le Case popolari. Chiede che, dopo l'ampia discussione fattasi, si approvi un ordine del giorno di approvazione e di raccomandazione, anzichè la mozione Orano.

Orano torna a parlare in difesa degli abitanti del quartiere del Testaccio.

Cancellieri torna a riprendere la parola anche su quest'argomento, riscuotendo calorosi applausi del pubblico.

Della Seta sostiene la sua mozione.

Orano ritira la sua mozione, associandosi all'ord. del giorno Della Seta.

Nathan legge i vari ord. del giorno presentati dai consiglieri: Della Seta e Orano, Susi e Bidolli, Bandini, Levi e Amici, e dichiara che l'Amm.ne accetta l'ord. del giorno che suona più ampia fiducia all'Amm. dell'Istituto per le case popolari, e cioè quello dei cons. Amici, Levi, Gamond.

Bidolli ritira il suo ord. del giorno, associandosi a quello Amici, Levi, Gamond.

Vella chiede l'appello nominale contemporaneamente sull'ord. del giorno presentato dall'Amm.ne e quello presentato dal cons. Della Seta.

Nathan dice che queto è impossibile, occorrendo votare prima l'ord. del giorno Levi, Gamond.

Della Seta vuol sapere se c'è o non c'è questione politica nell'ordine del giorno su cui ora avverrà la votazione.

Nathan: Questo ordine del giorno non ha significato politico alcuno, significa approvare l'operato dell'Istituto per le case popolari.

Vella vorrebbe parlare ancora, ma il Sindaco lo chiama a fungere da scrutatore e così tappa la bocca al focoso oratore.

Procedutosi all'appello nominale, si ha il seguente risultato:

Votanti N. 50: voti favorevoli 35 – voti contrari 13 – astenuti 2.

L'ordine del giorno Levi, Gamond, Amici è approvato a grande maggioranza.

Alle 12.45 la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Amaricci, Amici, Ascarelli E., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cancellieri, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Luciani, Micozzi, Mondaini, Moriggia, Musanti Emilio, Nathan, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Poce, Raimondi, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vella, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini.

Cronaca di Roma

IN MEMORIA DI UMBERTO I. — Ieri mattina, come fu annunziato, ebbero luogo i solenni funerali al Pantheon, in memoria di Umberto I. Il tempio era stato addobbato a lutto, come negli altri anni; in mezzo ad esso era stato eretto il grande tumulo funerario, su disegno del defunto architetto Sacconi, e sul frontone esterno era stata apposta la targa a lettere d'oro, con l'iscrizione latina: *Umberto I – nefarie interempto – insigne omnium virtutem exemplari – Itali desiderantes – justa solemnia persolvimus.*

Sulla piazza del Pantheon era schierato, in doppia fila, il secondo battaglione eritreo, ammiratissimo dalla popolazione che si addensava dietro i cordoni in attesa dell'arrivo dei Sovrani.

Il Re e la Regina uscirono dal Quirinale alle 7.45. Erano accompagnati dal generale Brusati, dal conte nobile Mattioli, dal marchese Calabrini, dalla contessa e dal conte Della Trinità. La vettura reale era circondata dai corrazzieri, e a destra di essa cavalcava il maggiore Lang.

Il corteo percorse via del Quirinale, via Nazionale, corso Umberto I, via Lata, piazza del Collegio Romano via Piè di Marmo, via della Minerva, e alle 8 precise giunse innanzi al tempio, ove i Sovrani furono ricevuti dal Ministro on. Credaro, dal generale Pedotti e dai veterani di servizio alle tombe reali.

Il Re a la Regina circondati dai personaggi presenti, si fermarono sotto il maestoso pronao, in attesa della Regina Madre, la quale giunse cinque minuti dopo, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte Oldofredi.

I Sovrani e la Regina madre, seguiti dalle autorità, entrarono nel tempio, e ascoltarono l'ufficio funebre che il rev. Carla Spadei, cappellano di Corte, celebrò all'Altare di Sant'Agnese, in suffragio di Re Umberto. Dopo la cerimonia il Re si recò innanzi alle tombe dell'Avo e del Padre, e si trattenne brevemente a colloquio con i veterani di servizio, tra cui era il Prefetto di Roma, on. Annaratone.

Alle 8.45 i Sovrani lasciarono il tempio; mentre la Regina Madre ritornava alla propria villa, i Sovrani, seguendo l'itinerario già descritto, tornarono al Quirinale. Poco dopo l'uscita dei Sovrani dal tempio, gli ascari, disposti per plotoni furono guidati a visitare le tombe di Re Vittorio e di Re Umberto, dopo di che essi tornarono alla caserma di piazza S. Croce in Gerusalemme.

Frattanto sulla piazza si schieravano in cordone i soldati di fanteria, i granatieri e i carabinieri, in attesa della cerimonia ufficiale.

Il servizio di pubblica sicurezza è affidato al commissario cav. Durazzi; presiede alla cerimonia il grand'ufficiale Antonio Mosconi, Prefetto del Regno, coadiuvato da una eletta schiera di cerimonieri, i quali ricevono e accompagnano le signore.

Arrivano man mano i Ministri, le rappresentanze di Corte, il Corpo diplomatico, le rappresentanze del Senato, della Camera, gl'invitati.

Nel rapido passaggio fra le due file dei carabinieri precedenti l'ingresso, abbiamo notato che rappresentavano il Senato, i sen. Borgatti, Melodia, Colonna Fabrizio, Di Prampero, Biscaretti, Blaserna; la Camera gli on. Marcora, De Amicis, Da Como, il Consiglio provinciale, i signori Neuschüler, Baccelli, Orrei Sindici; il Municipio, Nathan sen. Salvarezza, Guadagnoli, Gui, Garlanda e Toselli; la Corte il marchese Borea d'Olmo gentiluomo di servizio e il conte Brambilla grande cacciatore del Re e la Regina madre, la marchesa di Villamarina, il marchese Guiccioli e il conte Oldofredi.

Abbiamo ancora notato donna Laura Minghetti e molti altri senatori e deputati tra i quali Malvano Presidente del Consiglio di Stato, i Sottosegretari di Stato Bergamasco, Gallini, Cimati, Battaglieri, Vicini, Pavia, e gli on. Scano, Astengo, Calleri, Giaccone.

Il tempio è gremito, quando il valoroso maestro Gallignani direttore del Conservatorio di Milano fa echeggiare le prime note della Messa a quattro voci che egli ha scritta e dirige per incarico della Reale Accademia Filarmonica Romana.

Formano la massa corale, soprani, contralti, tenori, e bassi, senza accompagnamento, 105 esecutori scelti fra gli accademici filarmonici, i cantori delle Basiliche di Roma e gli alunni della *Schola cantorum.*

La musica inspirata, bella che parafrasa le voci di preghiera e di speranza della Messa per i defunti, s'impadronisce dell'uditorio che l'ascolta con grande commozione.

La cerimonia termina alle 11.30.

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in privata udienza al Quirinale il comm. Felice Lora, facoltoso e benemerito connazionale reduce dall'Argentina, dove farà ritorno tra breve. S. M. s'intrattenne con lui affabilmente sullo stato e sull'avvenire della colonizzazione italiana in quel paese.

— E' stato ricevuto da S. M. il Re anche il prof. on. Giuseppe Maiorana, rettore della R. Università di Catania.

VATICANO. — Lo stato di salute del Cardinale Vicario Respighi si mantiene stazionario.

— Un dispaccio da Granville reca la notizia della morte di mons. Felice Giulio Jourdan de la Passardière della Congregazione dell'Oratorio, vescovo titolare di Rosea. Egli era nato in Granville, Diocesi di Coutances, il 21 marzo 1841 ed era stato eletto il 3 ottobre 1884. Fu ausiliare del Card. Caverot, Arcivescovo di Lione, del Card. Lavigerie e del Cardinale Bonnechose.

Il Re di Svezia. — Ieri mattina, alle 5.50, fu di passaggio a Roma il Re di Svezia, Gustavo V. Il Sovrano svedese proseguì subito per Napoli. Viaggiando egli in incognito, nessuna autorità si era recata alla stazione di Termini.

Gli ascari al Monumento a V. E. — Ieri alle 15.30, il battaglione degli ascari si recò a visitare il monumento a Vittorio Emanuele.

I baldi e simpatici eritrei salirono sulla Mole sacconiana, guidati dagli ufficiali e da alcuni impiegati, che diedero dettagliate spiegazioni.

I neri soldati s'interessarono moltissimo, sostando lungamente ad ammirare ogni particolare. All'uscita furono salutati entusiasticamente da gran folla colà radunatasi.

Croce Rossa. — Gli ufficiali della Croce Rossa sono invitati ad assistere alla rivista che S.M. il Re passerà domani 16 corr. alle 10 sul piazzale della Caserma Castro Pretorio al II° Battaglione Ascari Eritrei. (Grande uniforme senza cappotto o mantellina).

Il *Pres. del Com. Regionale*: **L. Torlonia.**

La settimana agraria. — L'on. *Ottavi* ha ieri inaugurato il XLIV° Congresso Agrario della Società degli Agricoltori, alla presenza di vari Deputati tra i quali gli onorevoli Gazzelli, Leonardi, Ciacci, Mancini, Scorciarini Coppola, Raineri, e di numerosi soci. Dopo aver portato il proprio saluto agli intervenuti e aver ringraziato il comm. Moreschi, vecchio amico della Società e studioso benemerito di tutti i problemi agrari e specialmente di quelli che formano oggetto dell'attuale Congresso, l'on. Ottavi rileva che le discussioni odierne continuano l'opera di decentramento iniziata lo scorso anno della Società e che consiste nel ridestare tutte quante le nostre energie, nello sfruttare tutte le competenze di cui la Società stessa è ricca, nell'affrontare e studiare le diverse questioni riguardanti l'agricoltura. Ringrazia quindi anche il senatore Gorio che ancora una volta ha voluto accettare di presiedere un'adunanza in cui si tratta del problema zootecnico, e il relatore di oggi prof. Dino Sbrozzi.

Venendo a parlare della legge zootecnica recentemente approvata dal Parlamento, la quale porta il nome dell'on. Raineri e il cui regolamento è stato da poco pubblicato, fa notare come essa non sia tuttora entrata in applicazione in tutte le provincie e come quindi le iniziative odierne del Congresso e il contributo [illegible] che tanti [illegible] stesso per portare all'importante argomento, non saranno certo di poco giovamento per una regolare e proficua applicazione della legge stessa.

Il senatore *Gorio* nell'assumere la presidenza del Congresso, rileva come nel campo zootecnico non manchino in Italia le buone iniziative individuali, ma occorre dare ad esse unità d'indirizzo, specialmente per quanto riguarda lo studio delle razze che maggiormente si adattano al nostro Paese e il miglioramento di tali razze, in modo da trarre da esse tutti i possibili vantaggi economici. Accenna alla necessità che gli agricoltori si preoccupino della concorrenza che la sempre crescente importazione delle carni congelate fa alla produzione nazionale e chiude affermando che gli agricoltori devono proporsi di produrre di più e a più buon mercato.

Il relatore prof. *Sbrozzi* riferisce quindi ampiamente sul tema «*Indirizzo della zootecnia in Italia in rapporto ai recenti provvedimenti di legge*», proponendo alla fine del Congresso il seguente ordine del giorno:

«La Società degli Agricoltori Italiani:

considerata la necessità che il problema zootecnico, elemento fondamentale del progresso dell'agricoltura, venga risolto in maniera efficace con opera continuativa, in ogni parte d'Italia;

considerato che le razze bovine ed ovine italiane, debbono sviluppare e rendere sempre più economica la produzione della carne e del latte, senza dimenticare pei bovini nelle regioni cerealifere l'attitudine al lavoro;

fa voti: che gli allevatori indirizzino l'opera loro al raggiungimento delle su indicate finalità perfezionando i tipi locali, introducendo razze adatte, animali miglioratori, adottando i criteri zootecnici più razionali.

Considerata inoltre l'urgenza di coordinare gli sforzi degli allevatori, per indirizzarli ad un unico fine, esprime la speranza che da parte del Ministero di Agricoltura siano proposte al Parlamento nuove leggi integranti quelle già votate, e venga domandata alle Provincie la funzione di provvedere all'incremento della zootecnia, concedendo ad esse sia con somme stanziate nel bilancio dello Stato, sia con speciali imposte, i mezzi necessari.

Nelle due ultime sedute del Congresso della S. A. I. venne largamente distribuito un opuscolo intitolato – «*Conferenza sull'allevamento del bestiame e l'Agricoltura nella Repubblica Argentina*» – Opuscolo elegantemente stampato e scritto con stile che fa onore all'Autore, prof. ing. Carlos D. Girola.

Più che una conferenza si tratta di una vera monografia, che il dotto autore ha scritto sull'importante argomento, nel quale sono riprodotti dati statistici e fatti che valgono a dimostrare il grande progresso fatto da quella Repubblica nell'allevamento del bestiame e nei varii rami dell'agricoltura. Peccato che l'ordine del giorno delle sedute già troppo denso non abbia permesso di sentire i progressivi miglioramenti che si ottennero nel bestiame bovino, ovino, cavallino e suino di quel fiorente paese, perchè avrebbero potuto spronare i nostri agricoltori a perfezionare le loro razze.

Il lavoro accuratissimo tratta pure delle diverse culture, ma sovratutto mette in evidenza la grande esportazione di cereali, di carni frigoriferate e refrigerate che in questi ultimi anni in scala meravigliosamente ascendente si è fatta dall'Argentina.

Al valentissimo autore che fu Commissario Generale e Delegato speciale all'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911, mandiamo le nostre più sincere felicitazioni, sicuri che la Soc. degli Agricoltori terrà nel debito conto l'importante lavoro.

Un breve RAID del P. 5 — Ieri mattina il dirigibile «*P. 5*» uscì dall'*hangar* di Vigna di Valle e, dopo qualche evoluzione sul lago, diresse la prora verso Civitavecchia.

Erano a bordo il tenente di artiglieria Scelzo, il cap. Mezzari, il prof. Helbig dello stabilimento di costruzioni aeronautiche, e il ten. Moiares, allievo pilota.

Il dirigibile, dopo la gita aerea compiuta ad una velocità di 60 chilometri all'ora, passando sul paese, rientrò nel cantiere alle 13.

Gli ufficiali di bordo hanno assicurato della stupenda riuscita del volo, durante il quale si elevarono fino a 1200 metri.

Il dirigibile P 2 a Campalto. — Da Bracciano abbiamo notizie che in quella stazione sono state caricate sui vagoni le grandi casse contenenti le parti del dirigibile P. 2, che, dopo i voli compiuti in Libia, era stato trasportato circa un mese fa, nel cantiere di Vigna di Valle per le riparazioni e la riverniciatura dell'involucro.

Da Vigna di Valle alla stazione di Bracciano le casse sono state trasportate sui *camions* militari.

Il comando del P. 2, destinato a Campalto, sarà assunto dal ten. Benigni, che avrà con sè il ten. Valle ed il ten. Longo, allievo pilota.

Aero Club d'Italia. — La Presidenza dell'«Aero Club d'Italia» in considerazione che attualmente l'esecuzione dei raid aviatori non tanto per il servizio di segnalazioni e di scorta, quanto per il servizio di sicurezza e d'ordine esigono l'immobilizzazione di navi, truppe, e corpi armati, e che tale immobilizzazione diventa, nella incertezza delle partenze, onerosa e nociva nei riguardi economici e del servizio ordinario, in seguito all'incidente occorso ieri l'altro all'aviatore Gianni Widmer a Fano comunica che per ora il raid è sospeso riservandosi di dare in tempo utile avviso alle competenti autorità politiche, militari, amministrative e sportive qualora eventualmente il viaggio venisse ripreso, dopo che l'apparecchio sia stato completamente riparato.

Illuminazione del Colosseo. — Questa sera, alle 21, avrà luogo uno degli spettacoli più singolari che sogliono allestire nella nostra Roma: l'illuminazione del Colosseo a luce di bengala. Tale spettacolo sarà diviso in tre parti, e cioè:

Parte prima: l'immensa cavea dell'interno dell'Anfiteatro sarà illuminata a grandi spartimenti verticali di vaghi e svariati colori, i quali passando gradatamente dalle mezze tinte alle più forti, raggiungeranno la luce più decisa e brillante. L'applicazione del colore violetto presenterà in questa parte effetti sorprendenti.

Parte seconda: gli ambulacri e le cavità interne saranno rischiarate da vivissima luce e mentre questa gradatamente scemando dalla sua intensità passerà ad altra tinta più delicata, un generale ed opposto riverbero portato al massimo del suo splendore metterà in rilievo l'intera massa del Monumento.

Parte terza: accensione di una grandiosa **Stella d'Italia** a luce magnesio con cambiamento in rosso, la di cui potente proiezione irradierà completamente l'Anfiteatro.

Presterà servizio un concerto militare.

Assemblea generale degli avvocati. — Domani 16 marzo alle 11 avranno luogo le elezioni supplementari per i sei consiglieri uscenti e per la sostituzione del compianto comm. Lupacchioli.

Trattandosi di terza convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, l'elezione sarà valida.

Bagni popolari. — Il Municipio avverte che per facilitare l'accesso agli stabilimenti di bagni popolari siti: in via Buonarroti N. 19, al Viale del Re N. 20 e presso il Mattatoio, al Testaccio, si è stabilito che essi rimangano aperti al pubblico nei giorni di Venerdì, Sabato e Domenica, dalle ore 9 alle 17, con le seguenti tariffe: Bagni in vasca L. 0.60; Bagni a pioggia di 1ª classe L. 0.20 (per entrambi non compresa la biancheria); Bagni a pioggia di 2ª classe L. 0.10, compresa la biancheria.

Cooperativa Italia — Domani alle ore 10, avrà luogo la cerimonia inaugurale del primo quartiere costruito alla *Cooperativa Italia*, dal febbraio 1911 all'ottobre 1912, nelle vicinanze del Policlinico, tra le vie Portomaurizio, Trapani, Como, Forlì e Treviso. Alle 18,30 si terrà un banchetto sociale.

Aste municipali. — *Impianto illuminazione elettrica nel Palazzo dei Conservatori.* Alle ore 15 di giovedì 3 aprile p.v. nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della trasformazione dell'impianto d'illuminazione elettrica del palazzo dei Conservatori per cui è prevista la spesa di L. 18000.

Fornitura di benzina. — Giovedì 27 marzo corr. nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura della benzina occorrente per il servizio automobilistico del Comune, per la durata dal giorno seguente a quello della firma del contratto al 30 settembre 1913 con facoltà di proroga, di sei mesi in sei mesi, con preavviso scritto di un mese, per cui è previsto la spesa di L. 1600 mensili.

Lavori stradali e di fognatura. — Avrà anche luogo l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione stradale e relativa fognatura in via Stefano Porcari per cui è prevista la spesa di L. 31000.

Lo spettacolo al Costanzi. — Questa sera al teatro Costanzi avrà luogo una rappresentazione popolare in onore degli ascari, i quali vi interverranno in massa. Si darà la quattordicesima replica della *Isabeau*, l'applaudita opera del maestro Mascagni.

La consegna dello standardo. — Domenica, dopo la rivista, il comitato delle Dame romane consegnerà al 2° battaglione eritreo lo standardo d'onore. La cerimonia avrà luogo nella caserma di piazza S. Croce in Gerusalemme.

Patronato per i ciechi. — Lunedì avrà luogo al *Palace-hotel*, gentilmente concesso, un grande thè a beneficio totale della sez. Romana della Soc. Naz. Margherita di Patronato per i ciechi.

Con slancio ammirevole hanno aderito a prestarsi gentilmente oltre parecchi fra i più acclamati artisti del *Costanzi* anche la signora Rita Sacchetto e Trilussa. Data l'importanza eccezionale del programma che pubblicheremo, siamo certi che tutta Roma intellettuale interverrà al concerto, concorrendo così ad un'opera di altissima beneficenza. I biglietti sono vendibili presso i principali alberghi e alla Associazione pel movimento dei Forestieri.

Biblioteca E. De Amicis via Cimarra. — Avendo l'avv. Camillo Giuliani rinunciato alla Presidenza del Patronato per questa biblioteca, chiunque proseguirà, valendosi del suo nome, a richiedere sussidi a enti od a privati, per la biblioteca stessa, si renderà responsabile di colpevole abuso.

Societa' dei Beni Stabili. — L'assemblea ordinaria per il resoconto dell'esercizio finanziario 1912, è stata rinviata a domenica, 16, in seconda convocazione.

Tariffe per le applicazioni elettriche. —

Ill.mo Direttore,

La nostra Società ha proposto da tempo all'Azienda Elettrica Comunale una tariffa ribassata per le applicazioni a pubblicità luminose, ai bagni di luce agli apparecchi medicali, alle riproduzioni fotografiche, fotomeccaniche e simili.

L'Azienda Elettrica Comunale ha ora accolto la nostra proposta ma aumentando di poco la tariffa, la quale è rimasta stabilita come appresso:

Sino a	1000	ore di utilizzaz. annua		L.	0.30	per Kvo
»	1500	»	»	»	0.23	»
»	1500	»	»	»	0.20	»
»	2500	»	»	»	8.18	»
»	3000	»	»	»	0.16	»

E' bene rammentare al pubblico che le tariffe di vendita della energia elettrica e le condizioni tutte per le prese ed i lavori riferentisi alla illuminazione elettrica sono assolutamente identiche per gli abbonati della nostra Società e dell'Azienda Elettrica Comunale.

Ringraziandola sentitamente.

Il Direttore Generale
della Società Anglo-romana per l'illum. di Roma
Marco de Jongh.

Una visita istruttiva. — Col gentile consenso del Direttore tecnico e del Presidente della Cooperativa, signor Caramitti, ieri le alunne della 5ª e 6ª classe della scuola in via Giubbonari accompagnate dalla direttrice signora Elvira Massetti Moradi e dalle insegnanti, si recarono a visitare la Tipografia Sociale in via dei Barbieri.

Le cortesi ed efficaci spiegazioni del signor Caramitti il ricco macchinario, gli ampi schiarimenti forniti dal numeroso personale che attendeva al lavoro, contribuirono a raggiungere mirabilmente lo scopo della visita.

La lezione tenuta già dalle Insegnanti sulla invenzione della stampa, scritta in riassunto dalle alunne, fu alla loro presenza composta, stampata in bozza, corretta e messa in macchina. E in pochi minuti più di cento esemplari furono distribuiti alle alunne coll'aggiunta di una bella iscrizione ricordo dedicata loro dalla Tipografia.

Assoc. Abbruzzese Molisana. — I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo questa sera alle ore 20 precise per la discussione del seguente: *Ordine del giorno:*

Relazione morale – Relazione finanziaria – Modificazioni allo Statuto Sociale – Elezioni delle cariche Sociali.

Escursione a Torre Astura. — La Società *Lazio* ha organizzato per domani 16 corr. una interessantissima gita a Torre Astura che doveva essere illustrata dal sen. Lanciani; questi, per sopraggiunti impegni gravissimi, ha con dispiacere dovuto rinunciare facendosi sostituire dal prof. Romolo Artioli.

La gita sarà diretta dal Presidente cav. Vallerini Per tale gita il cav. Menotti Lazzarini ha con molta cortesia aderito a mettere a disposizione dei gitanti il suo vaporetto che partirà da Anzio appena la carovana dei gitanti vi giunga.

Partenza dalla st. Termini alle ore 6,30 – ritorno a Roma con quello delle ore 20.

Tutti possono partecipare a questa gita piacevolissima inscrivendosi anche alla Assoc. Mov. Forestieri in P. Sciarra.

Quota d'iscrizione L. 5, compreso il viaggio in vettura riservata e nel vaporetto offerto.

Sala Pia. — Martedì, 25 corr. alle 17, nella *Sala Pia*, gentilmente concessa, il Circolo di S. Agostino, diretto dal sig. A Marini, eseguirà il nuovo dramma *S. Francesco* di mons. A. Bartolini.

Vi parteciperanno 40 artisti. La rappresentanzione è a beneficio di una distinta famiglia.

Al 2° atto il sig. G. Castelli canterà la *Serenata* del m. B. Renzi.

I biglietti si trovano presso la Ditta L. Sangeni, in via dei Portoghesi n. 17, e la Sala Pia.

CONFERENZE

I problemi dell'emigrazione. — Nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, l'on. Angiolo Cabrini ha detto una sua conferenza sull'emigrazione: *Questione operaia e legislazione sociale.*

Erano presenti S. E. Gallina, il comm. De Michelis il cav. Pagliano, il dott. Giuseppe De Martino, il comm. Jaccarino, il conte Sardi, il duca Imbert, l'avv. Bonacci, l'on. Bissolati, il cap. Rossi, il cav. Di Palma Castiglione, il cav. Attolico, signor Fabbri, presidente della Società Emigranti Italiani di New York, ecc. Tra le signore abbiamo notato: la contessa Danieli Camozzi, la signorina Berio, la signora Cabrini, oltre una larga rappresentanza del Collegio Militare, del Convitto Nazionale e del R. Liceo Ennio Quirino Visconti.

Poichè le precedenti conferenze degli on. Colajanni e Coletti, documentando quali benefiche influenze abbia l'emigrazione esercitato ed eserciti sulla vita economica, sociale del Paese, hanno semplicemente dimostrato che l'emigrazione stessa ha giovato anche ai lavoratori rimasti in patria, l'oratore si limita ad esaminare i rapporti fra emigrazione e questione operaia dal solo punto vista dell'azione sindacale.

Anche qui nel bilancio del grandioso fenomeno appaiono alcune note al passivo e molte note all'attivo.

Nei riguardi dell'azione sindacale interna, e cioè del paese d'emigrazione, la sottrazione di tante forze vive, nel fiore dell'età, impoverisce il movimento operaio sebbene il prevalere della temporaneità anche dell'emigrazione transoceanica temperi tali effetti, e

indebolita rimane l'azione politica operaia anche nel campo elettorale sebbene anche qui concorra il temperamento della *leggina* sulle elezioni amministrative colle stazioni dei rimpatri.

Al contrario l'emigrazione agevola coll'azione sindacale la conquista di migliori posizioni sfollando i mercati di lavoro, come ha fatto nel decennio 1900 – 1910, secondando l'opera della politica liberale; restituisce al paese uomini che molto hanno visto, operato, imparato.

Nei paesi di immigrazione, se in qualche posto il crumiraggio ha nociuto all'azione sindacale, altrove la forza di lavoro importato ha giovato, mettendo in valore le ricchezze naturali e creando le condizioni fondamentali del movimento operaio.

Le convenzioni che legano sempre più le organizzazioni operaie di uno Stato a quelle di un altro, la regolarizzazione dei passaggi dei soci da un sodalizio ad un altro, dei sussidi di viaggio, del collocamento: tutto ciò crea fitta rete di istituzioni di azione sindacale, dovuta in gran parte all'emigrazione.

Ancor più evidenti appariscono gli effetti delle emigrazioni operaie nella legislazione sociale, poichè un movimento spinto innanzi dalla scienza, dalla politica, dall'economia spiana la via a quella eguaglianza giuridica che l'Italia ha posto a base della sua legge sugli infortuni del lavoro, la quale non fa differenza alcuna tra nazionali e stranieri, ma che è lontana ancora dalle leggi sociali degli altri stati.

Dopo un esame di tali leggi, l'oratore rileva come le nazioni esportatrici di mano d'opera in paesi a legislazione sociale molto avanzata si sentono trascinate a migliorar la propria legislazione, per conchiudere convenzioni sul terreno della reciprocità di trattamento. Ciò costituisce un altro servizio reso dagli emigranti alla patria.

Alla fine del bellissimo e interessante discorso, l'oratore è stato salutato da vivi ed unanimi applausi. Con lui si sono congratulati tutti i presenti.

Società ingegneri ed architetti. — Nella sede della Società degli Ingegneri ed Architetti italiani, in via delle Muratte, il comm. ing. prof. Luigi Luigi domani, domenica, alle 17,30 terrà una conferenza sul tema: *Le opere marittime della Libia.*

Circolo Marchigiano. — Questa sera, alle 21, nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, l'on. comm. Giovanni Battista Miliani terrà una conferenza sul tema « *Gli italiani nell'America del Sud* ».

Le memorie di via Margutta. — All'«Associazione Artistica Internazionale» domani sera sabato alle ore 21 Sante Bargellini dirà sulle *Memorie di via Margutta.*

Sarà una brillante rassegna del quartiere caro agli artisti romani e stranieri che lo hanno popolato da più secoli.

Emilio Boutroux al Collegio Romano. — Ieri l'insigne membro dell'Accademia francese, Emilio Boutroux, tenne la seconda delle annunziate letture, al Collegio Romano, la di cui aula magna era gremita di pubblico elettissimo. L'oratore fu vivamente applaudito.

Oggi egli terrà, alle 17.30, l'ultima lettura, sul tema: *La religione e la vita.*

Lo sciopero dei vetturini — Ieri mattina, alle 10.30, si tenne il secondo comizio degli scioperanti, alla Casa del Popolo. Parlò per primo Banchi, il quale riferì intorno al colloquio avuto col Prefetto, aggiungendo che era stato fissato un altro colloquio per il pomeriggio. Parlò anche Paglierini, mostrandosi propenso per lo sciopero dei soli vetturini dell'*Anonima.*

Invece l'assemblea approvò un ordine del giorno per la continuazione dello sciopero. Decisamente i « lavoratori della frusta » vogliono darsi bel tempo!

Una commissione della *Società Anonima* ieri fu ricevuta dal Prefetto on. Annaratone, il quale discusse con essa sulla situazione creata dai signori vetturini, insorti contro i « posti fissi ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Per una gonfiatura. — Alcuni giornali cittadini pubblicarono ieri, con grande lusso di particolari, notizia di atti teppistici cui sarebbe stata fatta segno, il giorno 11 corr., alle 17, in via Arenula, la sig.na Eva Kraepelen di Monaco di Baviera. I fatti, invece, andarono diversamente. La signorina il giorno 11 si presentò al commissariato di P. S. di S. Eustacchio per essere assicurata che due signori, i quali l'avevano fermata quel giorno stesso in piazza Benedetto Cairoli per domandarle schiarimenti sulla sua identità personale, fossero effettivamente funzionari di P. S., come ad essa si erano qualificati. Detta signorina al comm. di S. Eustacchio disse che ella aveva avuto il dubbio che tali individui non fossero funzionari; ma escluse in modo assoluto che i medesimi avessero manifestato alcuna intenzione cattiva a suo riguardo.

Sta in fatto che la signorina Kraepelen fu fermata per brevi istanti quel giorno, nella località anzidetta dal delegato Scappaticcio, che era in compagnia del brigadiere Galliera, in abito borghese. L'avv. Scappaticcio aveva creduto di ravvisare nella giovane la cameriera ricercata per il furto di gioielli in danno del consigliere della Legazione di Rumania. Tra il funzionario e la detta signorina vi fu uno scambio cortese di domande; e dopo le esaurienti risposte date dalla straniera, questa potè senz'altro proseguire per la sua via.

Travolta da una carrozza. — Ieri, verso le 17.30, in piazza Sciarra, una vettura privata travolse Domenica Cereni, di a. 63, romana, che aveva tentato di attraversare il Corso.

Soccorsa da alcuni passanti, con una carrozza la Cereni fu trasportata a S. Giacomo, ove le furono riscontrate ferita al labbro inferiore e contusioni alle mani.

La disgraziata, che era anche in uno stato di grave ubbriachezza, fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Arresto. — Nella propria abitazione in via del Tritone 183 ieri venne tratto in arresto il sig. Alfredo Rezzi, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore di Avezzano, per peculato.

Suicidio in un albergo. — L'altra sera, alle ore 18, prese alloggio nell'Albergo Gioberti, sito nella via omonima, una donna che si qualificò per Annita Patrignani, di a. 28, sarta. Al cameriere ordinò di svegliarla la mattina, alle 6. A tale ora fu bussato alla porta, ma nessuno rispose; dubitando di qualche disgrazia, il personale dell'albergo si affrettò a forzare la porta, e la donna fu trovata morta nel letto.

Recatosi sul posto il delegato sig. Cavallaro, dell'ufficio di P.S. dell'Esquilino, constatò che la donna erasi suicidata, ingoiando del veleno dopo aver acceso del carbone che la Patrignani aveva portato seco in una scatola. Fu sequestrata una lettera nella quale la suicida domandava perdono ai parenti, senza spiegare le cause che l'avevano spinta al triste passo. Da indagini eseguite, risultò che la Patrignani abitava in via Simeto 26, e che aveva dato fine ai suoi giorni per dispiaceri amorosi.

Infatti la sig.na Patrignani amoreggiava da parecchi anni con Mario Cinti, usciere al Ministero di Grazia e Giustizia. Pare che il matrimonio non potesse aver luogo per ragioni finanziarie, e pare anche che la signorina patisse di gelosia. Donde il proposito e l'atto disperato.

Un agente di P.S. tenta suicidarsi. — Ieri, verso le 14, in un camerone della caserma di p. s. dei Monti, in via della Polveriera, l'agente Salvatore Borrano, distesosi sul letto, si esplose tre colpi di rivoltella, ferendosi alla coscia destra.

Soccorso da alcuni agenti, fu trasportato all'ospedale militare del Celio, ove fu trattenuto in osservazione.

Causa del tentato suicidio la nevrastenia.

Il Borrano è assai ben visto dai superiori e dai commilitoni per la sua condotta esemplare.

Le furie di un arrestato. — Nella camera di sicurezza del commissariato di S. Lorenzo, si trovava ieri verso le ore 18 rinchiuso certo Attilio Sciareta, di a. 22, fu Michele, arrestato per misura di sicurezza pubblica. Ma ad un tratto, senza motivo di sorta, lo Sciareta dava in furiose ismanie e con le unghie si produceva lesioni all'avambraccio sinistro. Gli agenti accorsi si affrettarono a condurlo all'ospedale del Policlinico, dove l'arrestato venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Dopo di che naturalmente il furioso individuo venne tradotto, a respirare aure più pure, a Regina Coeli.

La disgrazia di un ciclista. — Narciso Fattori di a. 28, ab. in via Aurelia, 189, percorrendo in bicicletta la via Flaminia, ebbe la mala ventura di cadere, riportando delle escoriazioni alla spalla destra.

All'ospedale di S. Giacomo il Fattori fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Macabro rinvenimento. — Nel cortile della Società Ghiacciaia Romana in via Flaminia 51, mentre ieri si eseguivano degli scavi, furono rinvenute ossa umane e tre teschi. Avvertita del fatto l'autorità di P. S. della delegazione Flaminia, dopo le constatazioni di rito, rilasciò il *nulla osta* per il trasporto delle ossa rinvenute al campo Verano.

Le gesta di uno squilibrato. — Verso le ore 18.15 la guardia municipale Bernardino Tozzi, notava la grande agitazione di un individuo che evidentemente pensava di farla finita con la vita gettandosi dal Ponte Margherita nelle sottostanti acque del Tevere. A tempo il bravo agente trattenne il disgraziato che condotto al commissariato dei Prati, fu identificato per Angelo Zanni, di a. 23, ab. in Piazza S. Salvatore in Lauro 12.

Si tratta di un povero squilibrato che già altra volta ha tentato di uccidersi. Fu poco dopo ricondotto alla propria abitazione.

Investimento tramviario. — In via Principe Umberto ieri sera alle ore 20.30, il commerciante Grado Venditelli, di a. 30, ab. in via Latini 23, fu investito dalla vettura tramviaria n. 34, della linea dei Cessati Spiriti. Nella caduta il disgraziato — che si trovava in istato di eccessiva ubbriachezza — riportava la frattura del femore sinistro. Al'ospedale di S. Giovanni quei sanitari dichiararono il Venditelli guaribile in 35 giorni s. c.

Duplice tentato suicidio. — Le sartine Antonia Camilletti e Albina Francucci, entrambi diciassettenne ed abitanti al vicolo della Campanella n. 10 ieri sera pensarono bene di attentare ai propri giorni, per dispiaceri amorosi. Acquistarono per la bisogna due tubetti contenenti 10 pasticche di chinino ciascuno e ne ingoiarono il contenuto. Dopo di che, più che di corsa, si dovettero recare all'ospedale di S. Spirito, dove fu praticato ad entrambi la lavanda dello stomaco. Quei sanitari trattennero le sventatelle in osservazione.

Attenti ai bimbi. — Il piccino Umberto Bianchi, di a. 4 ab. in via Tasso 150, verso le 15 di ieri eludendo la vigilanza dei parenti, ingeriva un liquido, che gli produceva poco dopo gravi sintomi di avvelenamento.

All'ospedale di S. Giovanni fu emesso giudizio riservato e l'autorità di P. S. attivò diligenti indagini per accertare l'eventuali responsabilità.

Un capannone in fiamme. — L'altra sera, alle 22, al Ponte della Magliana, sulla via Ostiense, si sviluppò un incendio in un capannone di legno, annesso all'osteria e vendita di generi diversi gestita da Vincenzo Ricciotti. Accorsero varie persone, le quali impedirono che il fuoco si propagasse alla casa; poscia, intervenuti i vigili di via Genova ed i carabinieri della stazione di S. Paolo domarono le fiamme; ma il capannone rimase distrutto. Nel locale, adibito ad uso di stalla e di gallinaio trovavansi un carrettino con finimenti una bicicletta, 4 balle di fieno e poca paglia che rimasero distrutti. Il Ricciotti risentì un danno di circa L. 1300. Il locale era assicurato.

Furto in chiesa. — La decorsa notte, ladri finora rimasti ignoti, nascostisi prima della chiusura nella chiesa del Sacro Cuore sita in via Marsala, rubarono dalle cassette delle elemosine circa 40 lire. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

Cinematografisti ustionati. — Iersera una duplice grave disgrazia avvenne al Cinematografo Massimo, al Corso Vittorio Emanuele. Mentre si proiettava una delle olite *films*, per un improvviso guasto all'apparecchio elettrico essa si incendiò, e l'elettricista Fiocchi Alessandro, d'a. 18, romano, abitante in via S. Maria in Monticelli, riportò ustioni di 1° e 2° grado alle mani, mentre il suo compagno Mancini Remo, di Francesco, d'a. 18, romano, ab. in via delle Carceri 3 riportava ustioni di 2° grado alle mani e alla fronte.

Trasportati a S. Spirito, Fiocchi fu dichiarato guaribile in 13 giorni e Mancini in 15 giorni, salvo complicazioni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 17 Marzo 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 23 febbraio 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 — fuori abb. — grande serata popolare in onore e con l'intervento degli ascari eritrei: si darà *Isabeau.*

L'attesa è assai viva, e certo il pubblico accorrerà in folla.

— Domani alle 17 — fuori abb. — *Gioconda.*

Lunedì tutte e tre le nuove opere di autori italiani, messe in scena al *Costanzi*: *Arabesca, La leggenda delle sette torri, Uguale fortuna.*

Quanto prima un'altra novità *Melenis* del m. Zandonai.

Argentina. — Stasera si darà *Cingallegra*, commedia brillante nuovissima di Edoardo Nalli, di cui Ermete Zacconi fece applaudire in tutta Italia il *Fanfulla da Lodi.*

— Domenica *Guerrin Meschino* di giorno; *Cingallegra* di sera.

Prossimamente *La strada maestra* di Federico De Roberto.

Quirino. — Si darà stasera il divertente lavoro scarpettiano *'Na sposa senza capa.*

Apollo. — Continua il pieno successo dell'attuale programma.

Manzoni. — Pieno successo ebbe ieri il nuovo programma del «Grand-Guignol». Si rappresentarono due drammi *La vendetta della morta* e *L'incubo* ed una commedia brillantissima *Permettete che mi tolga il busto.*

Salone Margherita. — Debuttano stasera *Pierette Butterfly*, la *D'Albaro* e la *Dora.*

LO SPETTACOLO IN ONORE DI DINA GALLI AL « VALLE »

Il più bel teatro che si possa immaginare per eleganza, per intelligenza, per finezza di spettatori.

Dina Galli possiede il meraviglioso segreto di attrarre il pubblico che ama le cose belle, e se la commedia di Gressac e De Croisset, *La passerelle*, è stata replicata moltissime volte, questo non ha impedito che ieri sera il *Valle* si affollasse.

E dalla folla sceltissima, questa squisita artista, questa regina dell'arte drammatica, ha avuto una dimostrazione di affetto e di simpatia, che era facile prevedere e che giustamente merita.

Dina Galli ha avuto modo di far apparire i pregi innumerevoli della sua arte e della sua grazia raggiante.

L'uditorio, che accolse con una prolungata ovazione la gentile attrice, seguì con interesse la commedia, interrompendo le migliori scene con vivi applausi.

Dopo il secondo atto le furono offerte innumerevoli *corbeilles* di fiori, che valsero a trasformare il palco scenico in una fantastica aiuola olezzante.

Bene come al solito Guasti, la Borelli, la Casilini, Orsini, Puccini e Galli.

Seguì lo scherzo comico *L'amore dell'arte*, al quale presero parte Ciarli e le signore Borelli e Chiarini.

— Stasera *La presidentessa.*

Domani *Souvenir* di giorno; *La passerelle* di sera. Lunedì la nuova commedia di Kerœl e Esquier, *Michelina.*

Lo spettacolo in onore di Teresa Franchini al « Nazionale »

Per lo spettacolo in onore della valorosa artista Teresa Franchini, ieri sera accorse al *Nazionale* un pubblico numeroso ed eletto. Si rappresentò *La figlia di Jefte* di Cavallotti e la deliziosa commedia di Bracco, *Infedele.* La Franchini fu, nell'uno e nell'altro lavoro, protagonista mirabile e suscitò vivi ed unanimi applausi. Evocata più volte alla ribalta, s'ebbe largo omaggio di splendidi doni e di magnifiche *corbeilles* di fiori olezzanti, mentre echeggiavano le più calorose acclamazioni.

— Stasera spettacolo in onore di Mario Fumagalli cogli *Spettri* di Ibsen.

Domani ultime due recite della stagione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau*, ore 21.
Argentina. — *Cingallegra*, ore 21.
Valle. — *La presidentessa*, ore 21.
Nazionale. — *Spettri*, ore 21.
Quirino. — *'Na sposa senza capa*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Il primo giorno di matrimonio*, ore 21.
Manzoni. — *La vendetta della morta, L'incubo*, ore 21
Metastasio. — *L'onore*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo un'interrogazione circa i debiti dei Comuni verso l'amministrazione ospedaliera di Roma si iniziò la discussione del bilancio dell'interno sul quale parlarono gli on. Fera, Fumarola, Treves, L. Bianchi, Carboni-Boj, Canepa, Celli, Cavagnari.

Oggi parlerà l'on. Giolitti ed, esaurito il bilancio, si prenderanno le vacanze.

Notizie parlamentari.

Indennità agli armatori.

Indetta dagli on. Celesia e Angiulli, ebbe luogo ieri a Montecitorio una riunione alla quale hanno partecipato i deputati rappresentanti di centri marittimi della federazione degli armatori italiani venuta appositamente a Roma per invocare il benevolo appoggio del Governo per ciò che riguarda i danni cagionati a molti armatori nazionali dalla guerra italo-turca; in seguito di illegittime confische delle loro navi e dall'immobilizzazione per oltre 14 mesi, di un rilevante numero di piroscafi nei porti del Mar Nero. Sono intervenuti alla riunione gli on. Astengo, Angiulli, Celesia, Ancona, Cassuto, Cutrufilli, Carcassi, D'Aly, De Felice, Tassara, Marcello Girardi; gli armatori danneggiati erano rappresentanti dai signori Illardi, Doufour, Lavarello, Foderi, Musso, Bertani e Raichevich.

Dopo esauriente discussione nella quale sono state prese in esame le domande della federazione degli Armatori italiani, gli intervenuti hanno stabilito di interporre i loro buoni uffici presso il Presidente del Consiglio affinchè voglia tenere in considerazione gli armatori danneggiati.

Giunta Generale del Bilancio

La Giunta, riunitasi ieri, per prendere in esame la relaz. nel consuntivo 1910-11, vista l'importanza eccezionale del lavoro presentato, ha deliberato di riunirsi di nuovo il 3 aprile, nella fiducia che la presidenza della Camera sarà autorizzata a ricevere le relazioni anche nel periodo delle vacanze.

Per le cattedre ambulanti.

Il Comitato Parl. degli Amici delle Cattedra Ambulanti, convocato dall'on. Miliani, si è riunito ieri in una sala di Montecitorio, presenti gli on. Raineri, Giacoboni, Bignami, Celesia, Patrizi, Messedaglia, De Amicis, Piatti, Santamaria, Cermenati, Nuvoloni, ni, Valenzani, Valeri, Abbiato, Faustini, Cottafavi Solidati-Tiburzi, Ciacci, Mancini E. Samoggia, ecc.

L'on. Miliani spiegò lo scopo della riunione, accennò alla necessità di avviare a risoluzione il problema dell'ordinamento delle Cattedre, in rapporto ai bisogni locali e generali dell'agricoltura e dimostrò la necessità di provvedere intanto d'urgenza: per un *reg. alla legge 14 luglio 1907: per maggiori stanziamenti in favore delle cattedre*, tanto da parte del Ministero d'A. I. e C. quanto da parte degli Enti locali, dove l'uno e gli altri non contribuiscano in equa proporzione; e in fine per uno *stato di riposo in favore del personale* delle cattedre.

Parteciparono alla discussione gli on. Raineri Santamaria, Cermenati, De Amicis, Samoggia, Giacoboni, Piatti, e fu deciso di aderire all'or. del g. votato il 7 corr. dal Comitato Agrario Nazionale.

Furono poi presi in breve esame il bilancio d'A. I. e C. e il prog. di legge Nitti sul riordinamento del Ministero a proposito dei quali l'on. Samoggia mise in rilievo alcune disposizioni, che invece di favorire le cattedre, le gravano di nuove attribuzioni, a scapito di quelle essenziali, e senza provvedere a riforme organiche e neppure a stanziamento di corrispondenti mezzi finanziarii.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 14. — Mohammed ben Mohamed uccisore del tenente De Bernardi è stato condannato a morte secondo gli usi locali. Il complice Ali Ben Salem è stato condannato all'ergastolo.

Il commercio della Tripolitania

CON L' EGITTO NEL 1912

Dalle interessanti relazioni consolari, accuratamente raccolte, riordinate e pubblicate dalla solertissima Dir. Gen. degli affari coloniali (Min. Esteri) e che sono lette con molto interesse, riassumiamo alcuni dati riguardanti il commercio dell'Egitto con la Tripolitania.

Il movimento generale in lire egiziane pel 1912 è stato calcolato sia per tutto l'anno, sia per i tre mesi dopo la chiusura delle ostilità che segnò la ripresa delle comunicazioni marittime che erano state poco prima della guerra attivate dal Banco Roma.

Dalle cifre che esponiamo si osserva come il traffico in questi tre mesi sia enormemente aumentato, tanto da triplicarsi.

Esportazione		*Importazione*		*Riesportazione*	
1 Ott.	1 Genn.	1 Ott.	1 Genn.	1 Ott.	1 Genn.
31 Dic.	31 Dic.	31 Dic.	31 Dic.	31 Dic.	31 Dic.
(in lire egiziane)					
6.196	18.709	732	6.160	4.490	12.107

Si notano nelle esportazioni dall'Egitto principalmente queste voci: pelli di bovi, burro, uova, grano, ceci, orzo, cipolle, zucchero, confetture, acquavite, cognac, tessuti di cotone, ecc.

Nell'importazione si notano: Pelli conciate, olio d'oliva, lavori in giunco, tappeti, coperte di lana, biancheria, ecc.

Mutui ai danneggiati dal terremoto

Si è riunito ieri nella sua sede in Roma presso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario il Comitato del Consorzio per i mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908, sotto la presidenza del duca Caetani di Sermoneta, ed ha approvata la concessione di 21 nuovi mutui per un ammontare complessivo di L. 856.320, di cui 9 per L. 653.820 in Messina e provincia, e 12 per L. 221.500 in Reggio Calabria e provincia.

Ministero Esteri

Convenzione sanitaria italo-argentina.

(S) **Buenos Aires**, 14. — E' stata promulgata la convenzione sanitaria italo-argentina.

Gli albanesi in Italia.

I Sindaci di Lungro (sig. Daneè), di Maschito signor Dipierre, di Frascineto (sig. Trascino) hanno inviato a S. E. il Ministro di San Giuliano in nome delle rispettive popolazioni, albanesi di origine e di costumi, dispacci di vivo plauso e riconoscenza per le nobilissime parole da Lei espresse in Senato a favore della causa albanese.

Ministero Tesoro.

Assegni ai veterani

E' stato concesso l'assegno di L. 360 a 37 veterani del 1848-49-55; di L
L. 200 a 339 veterani del 1859-60-61;
» 120 a 10.648 veterani del 1866-67.

Informazioni estere

IL DECENTRAMENTO IN TURCHIA

◆ (S). **Parigi**, 14. Il *Temps* ha da Costantinopoli: Oggi, primo giorno dell'anno finanziario, è stato contrassegnato da un fatto importante: l'inaugurazione del sistema del decentramento finanziario dei *vilayet.*

In applicazione della parte finanziaria della nuova legge, l'incasso delle entrate deve essere lasciato ai *vilayet* sotto il controllo dei consigli generali, i quali avranno, anche, il diritto di imporre centesimi addizionali e di contrarre prestiti.

Questa applicazione dà specialmente soddisfazione agli abitanti della Siria; che hanno elaborato un progetto di riforma in questo senso, ciò che costituisce un cambiamento notevole nell'amministrazione.

DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

— (S). **Costantinopoli**, 13. Il delegato francese nell'amministrazione del Debito Pubblico, seguendo una antica tradizione cedette ieri, in occasione del principio dell'esercizio finanziario, la presidenza al delegato inglese.

Il presidente nel suo discorso rilevò che, malgrado lo scoppio della guerra, le entrate del Debito Pubblico hanno presentato un aumento di 2.250 756 lire turche. Il Consiglio amministrativo ha preso tutte le misure di precauzione affinchè gli interessi dei creditori della Turchia nei territori occupati dagli Stati balcanici siano tutelati. Esso ha formulato i suoi desideri legittimi tanto presso la Porta quanto presso i Governi esteri.

L'oratore disse che il Consiglio amministrativo può essere rassicurato che egli si adopererà per difendere il punto di vista del Consiglio nella commissione finanziaria internazionale, non appena questa sarà convocata.

FRA LE DUE AMERICHE

(S) **Santiago del Cile**, 14. — Il giornale *l'Unione* plaude alle recenti dichiarazioni del Presidente Wilson, la politica del quale, dice il giornale, farà scomparire i sospetti che regnano nei paesi sud-americani ed aprirà ad essi nuovi orizzonti commerciali cogli Stati Uniti.

Nel Messico

(S) **Los Nogales**, 14. — Un migliaio di soldati attaccò Los Nogales all'alba. Nelle prime cariche furono respinti con la perdita di 20 uomini. Le 254 guardie stradali che difendono la piazza hanno avuto 17 morti e undici feriti.

La città non essendo separata dalla città nord-americana che da una strada, molti proiettili sono caduti in quest'ultima.

Le truppe nord-americane accorse hanno stabilito un cordone.

La città è stata presa dalle truppe federali.

***

(S) **Laredo**, 14. — I federali hanno occupato Cananza. L'ex-governatore di Coahuila si è unito agli insorti.

A Los Nogales gli insorti hanno sconfitto ieri la guarnigione federale che è fuggita in territorio degli Stati Uniti. I soldati hanno abbandonato le loro armi agli ufficiali e si sono dispersi. I federali avrebbero avuto cento morti e duecento feriti.

Durante la battaglia un soldato nord-americano che si trovava in territorio nord-americano è rimasto ferito. Il comandante ha ordinato agli insorti di cessare il fuoco dichiarando che in caso contrario avrebbe ordinato ai suoi soldati di entrare in territorio messicano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — Un dispaccio da Seattle al *Lloyd* annunzia che il sottomarino *F. 4* che compiva un viaggio di prova sotto la direzione dei costruttori si è trovato immobilizzato in seguito ad un arenamento.

GERMANIA

(S) **Lipsia**, 14. — Il Tribunale dell'Impero ha condannato il negoziante Naujocks a 13 anni di lavori forzati per rivelazione di segreti militari.

Fu provato che aveva venduto ad un agente straniero importanti disegni su innovazioni portate nelle costruzioni dei nuovi incrociatori.

CINA

(S) **Karbin** (*Manciuria*), 14. — Sono cominciate conferenze a Chang-Chung fra i rappresentanti del Governo della Manciuria e le autorità militari circa i preparativi per la campagna contro la Mongolia.

◆(S) **Mukden**, 14. I monarchici lanciano per la città proclami, accusando il Governo della morte violenta dell'Imperatrice vedova.

Regna grande agitazione fra la popolazione mancese. La guardia nella città è stata rinforzata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il postale *Siena*, prov. da Genova ha proseguito il 12 da Santos per Buenos Aires.

La Veloce. — La *Città di Milano* ha proseguito da Barcellona il 13 per Teneriffa e per gli scali dell'America Centrale.

— Il celerissimo *Duca di Genova* è giunto il 13 a Rio Janeiro ed ha proseguito per Montevideo e Buenos Aires.

Il celere postale *Rio de Janeiro* prov. da Santos, ha proseguito il 12 per Bahia, Las Palmas, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 14 marzo 1913

Mercato pesante con affari scarsi.
Rendita 3 ½ % cont. 97.75
» fine 97.75
Obbligaz. Ferrov. 3 % 332.

Banca d'Italia 1477 — Credito Fondiario 590 — Commerciale 885 — Credito Italiano 575 — Banco Roma 107 ¼ — Omnibus 198 — Meridionali 548 — Mediterranea 338 — Navigazione 414 — Terni 1619 — Ansaldo 279 a 277 ½ a 278 a 277 — Antimonio 31 a 31 ¼ — Carburo 723 a 721 — Soda 70 — Concim 759 ½ — Eridania 755 a 750 a 753 — Chaux 196 a 197 — Molini e Pantanella 116 — Banca Latina 86 cont. — Immobiliari 297 — Beni Stabili 301 — Rendite Fondiarie 97 ½.

CAMBI: Parigi 101.88 3/4 — Londra 25.78 — Berlino 125.85.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 Marzo L. 101.91.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 a tutto il 15 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.05.

BORSE ITALIANE — 14 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 77	97 77 1/2	97 72 1/2	97 97
Id. fine mese	97 85	97 87 1/2	97 83 1/2	— —
Id.3½%(1902)	97 85	97 80	97 55	97 87
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1476 —	1476 —	1476 50	1477 —
» Commerc.	883 25	884 —	885 —	— —
» Cred. Ital.	575 —	575 50	— —	— —
» B. Roma	107 37	107 —	— —	107 —
Mediterraneo	339 75	340 50	— —	339 —
Meridionali	558 —	559 —	558 —	556 —
Acc. Terni	1618 —	1618 —	— —	— —
Venete	— —	147 —	— —	— —
Nav. Gen.	415 —	415 25	— —	— —
Raffinerie	306 50	306 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 50	278 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	125 90	125 90	125 85
» Francia	101 92	101 93 1/2	101 90	101 85
» Londra	25 76	25 76	25 73	25 72
» Svizzera	101 60	101 80	101 50	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 13 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.76 36	96.01 36	97.03 74
3 ½ % n. 1902	97.46 50	95.71 50	96.77 88
3 % lordo	67.77 50	66.57 50	66.60 37

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 10	89 —	89 07
italiana 3 ½ %	95 90	95 80	95 90
turca	87 80	87 75	87 85
spagnuola	92 62	92 67	92 65
russa nuova	100 —	100 05	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 85	88 20
Egiziano 3 %	— —	102 25	103 20
Banca di Parigi	— —	1763 —	1770 —
Banca ottomana	— —	640 —	— —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5780 —	— —
Lotti turchi	— —	191 1/4	191 1/4
Ferrovie ital. mer.	— —	545 —	543 —
Cambi sull'Italia	— —	98 —	98 —
su Londra	— —	25 23	25 25
su Madrid	8 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 Marzo	13 corone	14 corone
Cred. aust.	631 75	632 —
Rend. oro	106 50	106 40
Id. carta	84 25	83 90
Ungh. 4 %	82 45	82 45
Id. 3 ½	73 80	73 80
Un. Bank	598 50	599 75
C. Londra	24 20	24 20
Lire ital.	94 05	94 05

Londra, 14 Marzo	14 apertura	14 chiusura
Consolid.	73 9/16	73 7/8
Ital.	95 —	95 —
Turca	87 1/2	81 ex
Russa	— —	73 1/2
Spagn.	90 1/2	90 1/2
Giappon.	81 —	81 —
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	26 5/8	23 5/16

Berlino, 14 Marzo	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	110 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 25
Camb. ital.	79 35	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 ore 15,50

Rend. 3 ½	97.77	Raffinerie	306.25	Elba	175.50
Id. fine m.	97.85	Ind. zucc.	302.—	Savona	204.—
B. Italia	1476.50	Eridania	753.—	Carburo	—.—
Commerc.	883.25	Zucc. naz.	150.50	M. A. I.	237.—
Cred. It.	575.—	Id. rom.	81.50	Semol.	301.—
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.37	Terni	1620.—	Impresa	116.50
Merid.	530.50	Metallur.	121.25	Ansaldo	278.50
Medit.	341.—	Ferriere	123.—	F. Voltri	2 3.—
Navigaz.	415.—	Officine	490.—	Italia	72.—
Venete	147.—	Tram	—.—	Marconi	111.—

Acquedotto Pugliese 505.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14 ore 15.—

Rendita 3½ %	97.87	Raffinerie L. L.	306.—
Banca d'Italia	1476 —	Raffineria Zuccheri	304.—
B. Commerciale	883.50	Molini A. I.	236.—
Credito Italiano	575.—	Terni	1618.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	278.—
Banco Roma	107.—	Elba	174.—
Meridionali	557.—	Savona	203.—
Mediterranea	340.—	Ferriere Italiane	122.—
Venete	147.—	Metalli	120.50
Navigazione	415.—	Carburo	724.—
Eridania	756.—	Edison	617.50

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14 Marzo, ore 24

Francese 3 %	88.94	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.77	Rio Tinto	1863.—
Russo 5 %	104.97	Thomson	—.—
Turco	87.27	De Beers	538.50
Brésil	—.—	Goldfields	75.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.—
Cred. Lyonnais	—.—	Somovica	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VERONI

CAPITOLO XVIII.

— Quel maledetto documento è la causa del delitto. Chissà mai chi lo ha tra le mani? E' stato un fatale legato, mormoró. - Rhoda non so nemmeno io quel che dire, tale e tanta è la mia sorpresa.

La ragazza guardó ansiosa il volto turbato di lui.

— Erberto, dove eravate durante lo sciopero di Wolverbury? Non mica con sir Vincenzo, eh?

Camborne giró la faccia verso l'ombra degli alberi.

Come poteva dire alla sua bella che quel giorno era stato con la signora Alexander-Lawson?

— Non ero a Wolverbury, disse pianamente

— E dove, allora?

— La mia parola non vi basta?

A stento potè Rhoda trattenersi dal torcersi le mani, sclamando:

— Oh, Dio, liberatemi dalla tentazione di supporlo colpevole!

Stette perplessa, ascoltando il rumore della ghiaia sotto i passi del vecchio, e dominó la propria agitazione.

— Bisogna che torni a casa, disse alfine.

Camborne si rifugió in camera, e gettandosi bocconi sul letto:

— Essa non mi crede, non mi crede, ed io non non posso dirle la verità!

Baker camminava su e giù per un viale del parco di San Giacomo, in uno stato d'animo dei più perplessi. Il caso che egli stava considerando era dei più intrigati, dei più complessi e irto di difficoltà e di contradizioni. Non poteva credere all'accusa contro Camborne, lanciata da Fallairé. Egli non era uomo da assassinare vilmente un altro. Eppure, perchè era scomparso così subitaneamente dalla casa di sir Vincenzo?

Che fosse stato fraudolentemente attratto in una di quelle catapecchie nella East End?

Del colonnello Posen nessuna traccia.

Non mancavano - lo sapeva - castighi che potevano essere stati inflitti da una delle tante organizzazioni segrete sparse sul continente, e Posen era detestato per la sua spietata crudeltà, e per il suo infaticabile zelo nell'imporla.

Di solito Baker non diffidava del proprio giudizio, ma questa volta le sue conclusioni erano errate. No, ad onta delle straordinarie lucidità del suo cervello, non riusciva a risolvere il mistero.

Dov'era quel birbante di Swallow? Non c'era verso di saperlo.

Il mistero era notevolissimo, e destava l'attività dell'ex agente. Egli stava in attesa di una conferenza con Fallairé, quando gli occhi acuti scorsero la figura di un uomo avvicinarsi, fumando l'eterna sigaretta.

— Buongiorno, signor Baker, disse Fallairé, togliendosi il cappello.

— Come state, signor Fallairè?

— Benissimo. Gradite una sigaretta?

Fallairé notó il sorriso cinico sulle labbra di Backer.

— Perchè sorridete?

— L'aroma delle vostre sigarette è accentuatissimo . Fossi voi sceglierei un'altra marca.

— Perchè? interrogó il francese.

— Tradisce la vostra presenza dovunque ne andiate.

— Diavolo!

— Ascoltate ció che il fumo mi ha detto. Voi eravate al Grosvenor Hotel, la sera che un certo galeotto fuggì da Portland. Il fumo mi disse eziandio che affittavate una casa in Guilfor Street, soggiunse Baker, accendendo la sigaretta, e ridendo dello sgomento dell'altro.

— Avete esercitato il vostro spionaggio su di me! ruggì Fallairé.

— No, è stato puramente incidentale. Ho riconosciuto semplicemente il profumo del vostro tabacco.

— Caspita! sclamó il francese, mordendosi la punta di un baffo, e gettando via la sigaretta. Signor Baker, giuoco una difficile partita e lo faccio per salire nella mia professione. Voi, come collega, dovete capirmi. Dov'è Camborne?

— Se ne è andato da Bedford Park. Voi lo accusate di avere ucciso Dupont. Su che cosa basate la vostra accusa?

— Su l'arme che ha ucciso il mio confratello; era mia, disse il francese.

— Percui il sospetto ricade su di voi!

Fallairè percepì lo sbaglio commesso mercè cotale ammissione.

— Non avete inteso tutti interi i fatti.

— Appunto per udirli sono venuto.

— Camborne abitava in casa mia in Guilford Street. Andandosene portó via seco il pugnale.

— Mi figuro che in Europa, in Africa, in Asia ed in America vi siano centinaia di pugnali consimili. Codesto non prova un bel niente.

— D'accordo. Ma sulla lama di questo era inciso « *Vindex injuriae* il che, tradotto, significa « vendicatore d'ingiurie.» Era il motto ricordo dell'assassinio di una testa coronata; un fatto che sconvolse mezzo mondo.

— E non poteva Dupont essersi impadronito dell'arma? disse Bacher.

— Non lo credo.

— Chi veniva a trovarvi in Guildoford Street chiese l'agente.

— Il colonnello Posen e lord Alfredo Denverton.

— Di lui non è il caso di parlare. Il colonnello Posen! Hum! Quello è differente.

— Vi era un certo documento che il governo francese ed il tedesco ricercavano, disse Fallairé.

— Si. Ebbene? fe' Baker.

— Il documento era in mano di Camborne. Non volle mai rivelare dove lo avesse nascosto. Una cassettina di latta fu scavata dalle sabbie di Weymouth dai miei uomini. Il documento non non vi era più. Quella cassetta, signore, apparteneva, un tempo, a Camborne, colui che sir Vincenzo crede sia Erberto Fielding.

— E che cosa volete che io faccia, signor Fallairé?

— Che gli strappiate una confessione.

— In che modo?

— Minacciandolo d'arresto sotto l'imputazione di omicidio.

— E se lo facessi? Non è mica un bambino da spaventarsi. Voi siete implicato nella sua fuga.

— Ma egli ha ucciso Dupont.

— Vi è un articolo della legge inglese che dice che ogni uomo è innocente sintantochè non è stato provato colpevole. La giurisprudenza francese dice tutto l'opposto. Signor Fallairè, io chiedo sempre ai miei clienti di concedermi o tutta intera la loro confidenza, o nulla. Sono stato al Barley Mow ed ho esaminato la stanza in cui l'omicidio è stato commesso. Ho raccolto dal letto un pezzo di stoffa. Quella stoffa non è stata tessuta in Inghilterra. Ed ho anche raccolto un bottone nel focolare. Mi occorre trovare la giacca cui esso appartiene. Signor Fallairè, voi eravate nell'osteria la notte del delitto, ed avete avete avuto un colloquio con Giacobbe Swallow. La serva vi ha descritto, ma anche se non l'avesse fatto, disavvertitamente avete lasciato cadere la sigaretta nella stufa. Eccola. Voi sospettate Camborne. Io, con maggior ragione posso sospettar voi. Il pugnale è vostro; ma non credo abbiate avuto parte nè diretta nè indiretta nell'omicidio. Apparteniamo alla stessa categoria. Voi appartenete alla prefettura di Polizia, io sono un agente a riposo. Non voglio essere uggiosamente aggressivo, ma voi siete mio cliente, e........

— Non sta a voi, signore, insegnarmi quale sia il mio dovere. Considerate pur la cosa sotto qualsivoglia aspetto....

— L'ho fatto, e lo farò. Nel Balcey Mow, c'eravate voi, Swallow, Dupont, ed un sordomuto Codesto sordomuto era Posen, travestito. Mi sono assicurato la carta sulla quale ha scritto a matita: « whisky, pane e formaggio.» Lo scritto era quello di un tedesco. Ma ció non impedisce alle prove di essere schiaccianti contro di voi.

— Non mi lanciate delle torpedine, signor Baker, perchè non arrivano. Voi possedete prove materiali, ma non quelle vere. Ho pagato il mio scotto, ed alle nove e mezzo ero giá di ritorno in cittá. Secondo la diagnosi medica, Dupont è stato ucciso alla mezzanotte. Le vostre prove? *pouf!* amico mio.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 26-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*,(escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnofrafico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16!
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protometeca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTZSIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO. v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 118
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dale 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. P. S. Sebastiano 12, dlle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.36	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.36	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.18	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.30
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	18.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	18.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.30		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	8.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.46	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,36	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 - 12.30 - 14 - 15, 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9.30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano - Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12.26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17, 29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venzia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,9 – 19,8.

FRASCATI – GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 - 10,19 - 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitato a Marino).

VALLE VIOLATA – ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,15 – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo.)

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 - 9.20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 - 15,20 56,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 19,1 - 19,57

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

	Festivo					
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.30
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.49	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramwy Roma Civitacastellana -Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.20	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO. Piano primo. Vani 7 con gran balcone affittasi dal portiere Via Finanze 6. 1256

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1104

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 37 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 12.